

**Regolamento (CE) n. 508/2014
FEAMP 2014-2020**

Priorità 4

*Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo
e gruppi di azione locale nel settore della pesca*

**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO
PARTECIPATIVO**

ALLEGATO 1 BIS - Modello di strategie sviluppo locale

FLAG ALTO TIRRENO TOSCANO

Indice

SINTESI SSL	1
COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.....	1
Elenco dei partner.....	3
Organo decisionale.....	5
DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI	6
Descrizione dell'area territoriale.....	6
Elenco dei Comuni.....	8
Ammissibilità dell'area.....	8
ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO.....	10
Analisi di contesto.....	10
Fonti utilizzate ed elementi di indagine.....	14
ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI..	15
ANALISI SWOT DELLA PESCA PROFESSIONALE – TERRITORIO COSTIERO	15
ANALISI SWOT PER IL SETTORE ACQUACOLTURA – TERRITORIO INTERNO: LUNIGIANA E	
GARFAGNANA.....	18
Bisogni/Obiettivi.....	21
Territorio interno della Lunigiana e Garfagnana.....	22
STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI	23
Quadro logico.....	24
Ambiti Tematici.....	26
Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014).....	27
Rispetto dei principi orizzontali.....	27
COOPERAZIONE.....	28
PIANO DI AZIONE.....	29
Piano d'azione Area Costiera.....	29
Piano d'Azione per i territori della Lunigiana e Garfagnana.....	40
Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni.....	46
DIAGRAMMA DI GANTT.....	47
Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma.....	47
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA	56
Lezioni apprese (eventuale).....	56
Descrizione delle tappe principali della pianificazione.....	56
Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato.....	57
Coinvolgimento della comunità locale.....	58
SOSTEGNO PREPARATORIO.....	59
COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL	
TERRITORIO.....	55
PIANO FINANZIARIO.....	56
Piano finanziario per tipologia di costo.....	56
Sostegno preparatorio (lett.a).....	56
Esecuzione delle operazioni (lett.b).....	57
Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e).....	58
Piano finanziario per annualità.....	58
Mobilitazione risorse private.....	58
MODALITA' DI GESTIONE.....	59
Struttura organizzativa.....	59
Risorse professionali.....	60
Distribuzione delle funzioni.....	63
Procedure decisionali.....	65
Procedure per la selezione delle operazioni.....	66
COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE.....	67
Strategia di comunicazione e animazione.....	67
Piano di comunicazione e animazione.....	68
MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE.....	69
Monitoraggio.....	69
Revisione.....	69
Valutazione.....	69
ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL.....	71

SINTESI SSL

In questa sezione realizzare un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

La filosofia trainante della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del FLAG Alto Tirreno Toscano (ATT) è rappresentata dalla volontà da parte del mondo della pesca e quello dell'acquacoltura di questo territorio di fare sistema. Le azioni previste da questa strategia - perseguendo un principio di gestione coordinato tra i vari comparti della pesca, dell'acquacoltura e in generale della filiera - permetteranno di ottimizzare lo sfruttamento delle risorse, abbassare i costi di produzione, diversificare i prodotti ittici e raggiungere una maggiore visibilità sul mercato. Particolare attenzione verrà posta nello sviluppare un sistema di gestione della risorsa ittica marina e dei molluschi, in una logica di maggiore salvaguardia e sostenibilità.

Il FLAG ATT si pone tra gli obiettivi prioritari di incrementare la diffusione del prodotto ittico, mantenendo l'attuale sforzo di pesca e sviluppando sinergie tra i vari comparti della filiera, si prefigge di attivare processi di diversificazione del prodotto sia fresco che trasformato, fino alla commercializzazione, anche mettendo in collaborazione il sistema produttivo della pesca e dell'acquacoltura. I nuovi processi di trasformazione e commercializzazione e la loro divulgazione e promozione, favoriranno anche il contatto tra gli estremi della filiera, cercando di ridurre i passaggi nella distribuzione. In questo modo, avvicinando il produttore al consumatore, attraverso una consistente attività di educazione e crescita culturale dei vari protagonisti della filiera, verrà perseguito un maggior beneficio economico, sociale e ambientale. Le azioni attivate saranno propedeutiche ad un nuovo sistema di gestione, perseguendo uno sviluppo basato sull'ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa e sulla sua maggior tutela, sia per il settore ittico che per quello dei molluschi. Lo studio di fattibilità per un sistema di gestione dell'ambiente marino entro le tre miglia, promuoverà in particolare lo sviluppo della piccola pesca finalizzata non solo allo sfruttamento, ma anche alla salvaguardia della risorsa e dell'ecosistema marino. Infatti nella strategia verranno attivate azioni per la definizione di uno studio di fattibilità al fine di individuare una zona di protezione e ripopolamento nella fascia costiera compresa tra le due e tre miglia. Tale maggior coinvolgimento degli operatori ittici permetterà di sensibilizzare il settore e far comprendere ed accettare la necessità della costituzione di un'area di protezione, che permetta di svolgere anche una funzione ripopolamento. Altro obiettivo importante della strategia sarà sviluppare la crescita culturale degli addetti alla filiera attraverso un percorso didattico e di formazione al fine di creare una sinergia tra pesca e acquacoltura, che metta in rete il sistema della produzione ittica, sia marina che d'acqua dolce, e della salvaguardia delle risorse del territorio coinvolto nella strategia. Tale percorso didattico vedrà coinvolti gli operatori della filiera, senza trascurare azioni di informazione presso i consumatori. Inoltre la migliore conoscenza, dovuta allo sviluppo di una crescita anche nella formazione tecnica, permetterà di creare le sinergie tra produttori, trasformazione e diffusione dei prodotti ittici provenienti da questo territorio.

Inoltre nella logica di ampliamento dell'offerta dei servizi, verrà attivata la promozione e l'incentivazione del pescaturismo e dell'ittiturismo al fine di creare un sistema sinergico per lo sviluppo e la crescita di queste tematiche sviluppando collaborazione tra pesca marittima e acquacoltura coinvolgendo il territorio della Lunigiana e della Garfagnana. Le azioni di sviluppo e promozione con il collegamento tra pesca e acquacoltura vogliono perseguire la creazione di un sistema che incentivi i rapporti tra costa ed entroterra, con l'obiettivo di sviluppare attività che possano recuperare occupazione anche ampliando l'offerta di pescaturismo e ititurismo per tutto l'arco dell'anno. Le due aree individuate sono: - la fascia costiera, con l'area marina entro le tre miglia, da Marina di Carrara a Nord (confine nord del Comune di Carrara), fino a Marina di Pisa a Sud (confine Sud del Comune di Pisa), area che, dall'analisi fatta, risulta omogenea dal punto di vista geografico, e socio economico; - la seconda area, l'area interna delle valli della Garfagnana e Lunigiana, area che, dall'analisi effettuata, risulta essere omogenea dal punto di vista socio-economico e geografico-storico.

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103” L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita”.

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione		
Forma giuridica		
Partita IVA		
Sito web di		
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
Contatti	Telefono:	Fax:
	Email:	
Rappresentante legale	Nome:	
	Telefono:	E-Mail:
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto	
	Strumento di finanziamento (es. SFOP-FEAMP, FEASR, FESR, FSE, ecc.),	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente	
	Ruolo svolto (es. beneficiario, capofila, partner, ecc.).	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente	
2		
3		
	(aggiungere nuove righe in funzione del numero di progetti)	

B) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita, è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila	GAL CONSORZIO SVILUPPO LUNIGIANA LEADER	
Sede	Via Gandhi, 8 – 54011 Aulla (MS)	
Contatti	Telefono:0187 408046	Fax:0187 408046
	Email: leader@lunigiana.ms.it	
Rappresentante	Nome: Agostino Nino Folegnani	
	Telefono:3487934323	E-Mail: folegnaninino@libero.it
Ruolo del rappresentante	Presidente	
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Progetto di cooperazione interterritoriale “Via Francigena e dintorni. Vie tematiche storiche e religiose e di collegamento alla Via Francigena” – “L’oasi del pellegrino” Il progetto ha visto la realizzazione di 12 aree attrezzate per il ristoro del pellegrino che sono divenute un punto di accesso alla scoperta dei tesori delle Vie Francigene in Lunigiana”. In queste aree sono comprese: un fontanello per l’erogazione di acqua, cartellonistica promozionale ed informativa della Via Francigena in Toscana.	
	Leader plus	
	Decreto Regione Toscana n. 5114 del 29/11/2013	
	Partner e ruolo di coordinatore	
	€ 345.000,00	
2	Saperi per il futuro: ritessere il tempo. Il progetto ha visto il coinvolgimento dei 14 comuni della Lunigiana di Legambiente, parco delle Alpi Apuane, Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Coldiretti provinciale, CIA, Unione Nazionale Proloco e della Comunità Montana della Lunigiana. Le attività hanno riguardato la formazione di giovani dai 18 ai 30 anni, con il coinvolgimento degli anziani del territorio che hanno trasmesso saperi antichi riguardo alle tradizioni e alle produzioni locali, al fine di costruire un’attività per il futuro.	
	Fondo per le politiche giovanile istituito con legge n. 248 del 4 agosto 2006. Progetto “Coinvolgimento dei giovani nella valorizzazione delle specificità territoriali”.	
	Determinazione del responsabile del servizio cultura e servizi sociali n. 274 del 03/09/2011 del Comune di Licciana Nardi.	
	Comitato tecnico e coordinatore del progetto	
	€ 25.000	
3	Progetto di cooperazione interterritoriale “Le Vie del castagno: valorizzazione delle risorse economiche, ambientali, turistiche culturali tipiche del territorio toscano” Percorsi dei prodotti enogastronomici locali di qualità – La terra della Luna e L’albero del Pane. Attraverso questo progetto si è costruito un itinerario del castagno, che è andato ad ampliare l’offerta turistica del territorio	
	Leader plus	
	Decreto Regione Toscana n. 5114 del 29/11/2013	
	Partner e ruolo di coordinatore	
	€ 342.260,00	
4	Servizio di informazione, raccolta dati, divulgazione, animazione e assistenza tecnica, finalizzato all’attuazione del Piano Provinciale per la Pesca Marittima e Acquacoltura. Il progetto ha previsto la creazione di un supporto tecnico di consulenza per gli operatori del settore Pesca Marittima e dell’Acquacoltura, la composizione di una raccolta dati e monitoraggio della marineria professionale ricadente nel territorio della Provincia di Massa	
	Determinazione Dirigenziale n. 2755 del 08/082014	
	L.R. 66/05 PRAF annualità 2012-2013	
	Beneficiario	
	€ 10.485 (contributo Leader)	

Elenco dei partner

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa e il ruolo assunto nell'ambito

della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto) ¹.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

N	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1	CGIL FLAI Regione Toscana	Via Pier Capponi 7, Firenze	Partner di supporto	Ass. Sindacale	2,7
2	Unione di Comuni Montana Lunigiana	Piazza A. De Gasperi 17, Fivizzano (MS)	Partner di supporto	Pubblica	2,7
3	Ass. Prov. F.I.P.S.A.S. Sezione di Massa Carrara	Via dei Mille 597A, Carrara	Partner di supporto	Ass. sportiva	2,7
4	GAL Consorzio Lunigiana	Via Gandhi 7, Aulla (MS)	Partner capofila	Consorzio	2,7
5	Comune di Massa	Via Porta Fabbrica 1, Massa	Partner di supporto	Pubblica	2,7
6	Federazione Provinciale Coldiretti di Massa Carrara	Largo Giacomo Matteotti 2, Massa	Partner operativo	Ass. Sindacale	2,7
7	Confcooperative Toscana Nord	Piazza San Lorenzo 1, Firenze	Partner operativo	Ass. Sindacale	2,7
8	Federazione Provinciale Coldiretti di Lucca	Via Augusto Passaglia 8, Lucca	Partner operativo	Ass. Sindacale	2,7
9	Cittadella della Pesca O P Soc. Coop	Via Paolo Savi 286, Viareggio (LU)	Partner operativo	Commercializzazione	2,7
10	Consorzio Pescatori Armatori Viareggio CO.P.A.V. Soc. Coop	Via Paolo Savi 286, Viareggio (LU)	Partner operativo	Commercializzazione	2,7
11	Ditta Castiglia Giacomo	Q.re S. Allende 5, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca	2,7
12	Vipera SAS di Cracchiolo Margherita E C.	Via Aurelia Sud 592, Torre del Lago (LU)	Partner operativo	Pesca	2,7
13	Taipan sas di Cracchiolo Mirco e C.	Via Aurelia Sud 17, Torre del Lago (LU)	Partner operativo	Pesca	2,7
14	Ditta Lo Grasso Denise	Q.re Fontanini 61, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca	2,7
15	Ditta lo Grasso Marco	Via G. Mazzini 50, Torre del Lago (LU)	Partner operativo	Pesca	2,7
16	Lupicante di Artese Michele e C. snc	Via F. Baracca 74, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca	2,7
17	Ditta Mancini Raffaele	Via della Gronda 226, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca	2,7

18	Ditta Mercatali Stefano	Via di Montramito 106/1, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca		2,7
19	Società Romani Giovanni & C. S.A.S.	Via Paolo Savi 72/a, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca		2,7
20	Ditta Sanfilippo Antonio	Via di Montramito, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca		2,7
21	Ditta Sciabarrà Pietra	Via F. Baracca 45, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca		2,7
22	Tremaroli Emidio e Marco S.N.C.	Piazza E. Vettori 3, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca		2,7
23	Società Arditò SNC di Artese Agostino e Filippo	Via F. Baracca 74, Viareggio (LU)	Partner operativo	Commercializzazione		2,7
24	Ditta Pocaì Carmen	Via della Portichins 38, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca		2,7
25	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lucca	Via Corte Campana 10, Lucca	Partner operativo	Pubblica		2,7
26	Associazione Sindacale FAI- Cisl Toscana	Via Benedetto Dei 2/A, Firenze	Partner di supporto	Ass. Sindacale		2,7
27	Mare Nostrum soc. Coop a r. l.	P/le Don Sirio Politi 1, Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca	80% pari ad 2,16	2,7
				Commercializzazione	20% pari a 0,54	
28	Federazione Provinciale Coldiretti di Pisa	Via Aurelia Nord 4, Pisa	Partner operativo	Ass. Sindacale		2,7
29	CCIAA di Massa Carrara	Piazza II Giugno 16, Carrara	Partner operativo	Pubblica		2,7
30	CCIAA di Pisa	Piazza Vittorio Emanuele II 5, Pisa	Partner operativa	Pubblica		2,7
31	Comune di Carrara	Piazza II Giugno 1, Carrara	Partner di supporto	Pubblica		2,7
32	Comune di Viareggio	Piazza Neri e Paolini 1, Viareggio (LU)	Partner di supporto	Pubblica		2,7
33	Comune di Montignoso	Via Fondaccio n.11 – Montignoso (MS)	Partner di supporto	Pubblica		2,7
34	Ditta Sciortino Gianfranco	Via La Marmora n. 36 – Viareggio (LU)	Partner operativo	pesca	60% pari a 1,63	2,7
				Commercializzazione	40% pari a 1,07	
35	Società Cooperativa Le Furiose	Via del Giglio n. 52 – Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca	90% pari ad 2,44	2,7
				Commercializzazione	10% pari	

					ad 0,26	
36	Frigo Tirreno Srl	Via Aurelia Sud n. 306 – Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca	20% pari a 0,54	2,7
				Commercializzazi one	80% pari ad 2,16	
37	Sciortino Davide	Via Colombo n. 33 – Viareggio (LU)	Partner operativo	Pesca	60% pari a 1,63	2,7
				Commercializzazi one	40% pari a 1,07	

Si specifica che il **Partner Capofila** è il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo del CLLD.

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti	8	17	0	4	8	37
Incidenza quote % sul	21,62%	43,50%	0%	13,26%	21,62%	100%

Organo decisionale

Indicare l'organo decisionale previsto: **Comitato Direttivo FLAG Alto Tirreno Toscano**

DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

Descrizione dell'area territoriale

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Se disponibile, riportare la mappa dell'area di riferimento.

Cartina in allegato

L'area territoriale coinvolta nel FLAG Alto Tirreno prende in considerazione tutta l'area costiera da Marina di Pisa, a Sud, al porto di Marina di Carrara, a Nord, e le aree interne, dove si trovano le principali attività d'acquacoltura d'acqua dolce della Toscana della Lunigiana e della Garfagnana. L'area costiera è omogenea sotto l'aspetto socio-economico e demografico. L'area interna della Lunigiana e della Garfagnana risultano anch'esse omogenee e simili dal punto di vista socio-economico e demografico.

Zona Costiera

L'ambito territoriale della zona costiera su cui opererà il FLAG Alto Tirreno Toscano comprende le tre provincie di Pisa, Lucca e Massa-Carrara. Il territorio, per quanto riguarda l'area costiera, è caratterizzato dalla marineria più numerosa della Toscana Viareggio e di altri due approdi pescherecci di rilievo come Marina di Carrara e Marina di Pisa. La costa appare omogenea dal punto di vista geografico, con una linea di costa sabbiosa con un fondale che degrada gentilmente di tipo sabbioso, fangoso con sporadici rilievi bentonici rocciosi. La costa appare fortemente antropizzata salvo l'area del Parco Regionale di Migliarino, S. Rossore, e Massaciuccoli ed è caratterizzata da forti fluttuazioni demografiche tra estate e inverno essendo una delle zone più note per il turismo estivo a livello europeo. La zona più a nord del territorio si identifica con la provincia di Massa-Carrara, che è caratterizzata da una costa sabbiosa contraddistinta da una consistente attività turistico-recettiva, e con l'importante struttura portuale di Marina Carrara, la più importante al mondo per il commercio del marmo. Altri piccoli approdi caratterizzano la costa, come Cinquale, Forte dei Marmi e Marina di Massa. Sotto l'aspetto demografico i comuni costieri fanno registrare il 70% dei residenti dell'intero territorio. La zona centrale del territorio del FLAG si identifica con la provincia di Lucca, meglio conosciuta come Versilia, caratterizzata dal porto di Viareggio che ospita la più grande marineria peschereccia della Regione Toscana. Geograficamente la Versilia è caratterizzata dall'essere racchiusa tra costa e Alpi Apuane, che la caratterizzano dal punto di vista climatico. La parte sud dell'ambito del FLAG si identifica con la parte settentrionale della provincia di Pisa, che presenta una fascia costiera dove si trova l'approdo di Marina di Pisa, situato alla foce del fiume Arno. La costa è caratterizzata prevalentemente dalla presenza del Parco Regionale di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli che tutela e difende il territorio, mentre l'ecosistema marino è liberamente fruibile, anche se fa parte dell'area internazionale di tutela definita come il santuario dei cetacei. L'area costiera per le tre provincie è omogenea e presenta le stesse caratteristiche di antropizzazione dovuta ad una forte attività turistico-recettiva e nell'area a mare da una importante attività di pesca marina, sia con pesca a strascico, che con piccola pesca. A sud, l'area geografica di costa individuata dalla strategia, termina con il porto di Marina di Pisa situato alla foce del fiume Arno che ospita 15 imbarcazioni della piccola pesca. Questo approdo storico ha visto nell'ultimo decennio la realizzazione di un nuovo porto turistico, con ripercussioni anche sulla collocazione della flotta peschereccia. L'area di costa presenta una omogeneità sotto il profilo geografico, morfologico e

demografico, con una densità abitativa extraurbana omogenea lungo la costa, eccezione fatta per il Parco naturale, e con un'attività turistica fiorente soprattutto nel periodo estivo e legata, a Nord, anche alla attività di estrazione del marmo, una attività cantieristica di notevole importanza a Viareggio e Massa Carrara.

Area territoriale interna, Lunigiana e Garfagnana

L'entroterra del territorio considerato dalla strategia dell'ATT, è caratterizzato a Nord dall'innalzarsi dei rilievi apuani immediatamente a ridosso della costa e dalla loro penetrazione nell'entroterra toscano con la valle della Lunigiana; a Sud, nella Provincia di Lucca, viene preso in considerazione il bacino imbrifero del Serchio, ovvero la Garfagnana. Queste due valli sono caratterizzate dalle più importanti attività di trocicoltura e di altre specie d'acqua dolce, tipiche della Regione Toscana.

La Lunigiana, posta tra Toscana e Liguria, è il territorio del bacino imbrifero del fiume Magra. Caratterizzato da numerosi valli in riva destra e sinistra dell'asse del Magra, è un territorio che si sviluppa nell'entroterra delle Alpi Apuane, che, dividendolo dalla costa e incuneandosi all'interno degli Appennini, fanno sì che confini con la provincia di Lucca a sud e la Provincia di Parma a Nord. Il territorio della Lunigiana presenta numerose emergenze storico culturali a partire da insediamenti preistorici, della civiltà degli Apuani e, successivamente, con la conquista e annessione all'impero romano. Da evidenziare al tempo della Seconda guerra punica, gli Apuani, che abitavano non solo la Lunigiana, ma anche la Garfagnana e la Versilia, si schierarono con Annibale e restarono fino alla fine gli unici Liguri che non si arresero mai ai Romani, a differenza di tutte le altre tribù che, ad una ad una, capitolarono di fronte all'espansione di quello che sarebbe di lì a poco diventato l'Impero Romano. Successivamente il controllo del casato dei Malaspina portò alla realizzazione di castelli e sistemi di difesa ancora oggi ben visibili sul territorio e facenti parte del periodo del tardo medioevo. Il territorio presenta una densità di abitanti medio bassa. L'area presenta una consistente e peculiare attività di acquacoltura intensiva d'acqua dolce, con 4 impianti appartenenti a 3 aziende. Prevalentemente gli impianti hanno vasche in cemento con sbattitori ed ossigenatori aggiuntivi. Un impianto è dotato di avannotteria e laboratorio di trasformazione. Nella Lunigiana sono presenti aree naturali protette di istituzione nazionale, regionale e locale: un Parco Nazionale, un Parco regionale e le 2 ANPIL del Fiume Magra, che interessano oltre il 10% del territorio provinciale, per un totale di 12.329 ha. Il territorio, per quanto riguarda le due aree coinvolte della Lunigiana e della Garfagnana, è simile ed omogeneo, considerando l'aspetto demografico con una densità abitativa media bassa 37 ab/kmq per la Lunigiana e leggermente superiore per la Garfagnana, 60 ab/kmq. Le attività artigianali non sono particolarmente sviluppate allontanandosi dall'asta fluviale principale. La disoccupazione risulta essere in crescita e si nota anche un certo grado di spopolamento, in particolare da parte delle classi più giovani, attratte dalla maggior possibilità in altre realtà produttive metropolitane o all'estero. La Garfagnana è un'area storica e geografica della provincia di Lucca, compresa tra le Alpi Apuane e la catena principale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Confinante a Nord con la Lunigiana, a Ovest con la Versilia e la provincia di Massa, a Est con la regione Emilia-Romagna, è interamente attraversata dal fiume Serchio e dai suoi molti affluenti ed è ricchissima di boschi. Qui operano 12 aziende di trocicoltura, costituendo numericamente il polo più importante a livello regionale per la produzione d'acquacoltura di specie d'acqua dolce (ARPAT, 2008). Tutti gli impianti sono iscrivibili agli impianti intensivi d'acqua dolce, con vasche prevalentemente in cemento che utilizzano la risorsa idrica dei percorsi d'acqua adiacenti rispetto all'impianto. Anche in questa valle i richiami storico culturali sono numerosissimi essendo stato teatro del passaggio di varie civiltà e dominazioni. Infatti dopo la sconfitta della civiltà degli Apuani, dopo l'annessione all'impero romano e dopo la caduta di questo, troviamo il dominio longobardo e successivamente le varie contese del territorio tra le varie casate, per il controllo dell'area. Anche in Garfagnana, quindi, in conseguenza di questa ricchezza storica, ritroviamo emergenze culturali di pregio che arricchiscono l'alta e medio valle del Serchio

Elenco dei Comuni

Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente (zone censuarie)
Comune di Carrara	71,01	193 (284, 204)
Comune di Fivizzano	181,18	8267
Comune di Licciana Nardi	55,68	86 (20, 53)
Comune di Massa	93,84	2082 (40, 41, 51, 52, 114, 119, 120, 130, 145, 147, 151, 168, 169, 172, 174, 177, 196, 197, 202, 203, 211, 213)
Comune di Forte dei Marmi	8,88	7660
Comune di Mulazzo	62,51	120 (51, 58, 59)
Comune di Tresana	44,45	101 (5)
Comune di Camaiore	85,43	9448 (487, 489, 474, 472, 438, 442, 437, 429, 430, 432, 391, 388, 118, 372, 378, 373)
Comune di Vecchiano	67,58	12366
Comune di Viareggio	32,42	9351 (303, 304, 306, 309, 52, 54, 55, 60, 161, 162, 163, 282, 283, 284, 285, 364, 378, 64, 184, 294, 296, 299, 300, 301, 302, 379)
Comune di Pisa	185,18	85858
Comune di Pontremoli	182,48	0 (205)
Comune di Montignoso	16,74	2403 (32, 33, 34)
Comune di Camporgiano	27,09	2244
Comune di Fabbriche di Vergemoli	42,55	818
Comune di Galliciano	31,04	3861
Comune di Pieve di Fosciana	28,76	2402
Comune di Sillano Giuncugnano	62,20	1141
TOTALE	1279,02	148.401

Ammissibilità dell'area

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	NO	0,09%
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	SI	Viareggio Marina di Carrara Marina di Pisa Forte dei Marmi

Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007	SI	Diminuzione del 43% in termini di GT e del 28% in termini di KW. Per quanto riguarda il valore della produzione, si riscontra una diminuzione del 11,52% e del 27,63% del volume sbarcato per l'intera Toscana.
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	SI	Territorio del FLAG 108 ab/kmq Regione Toscana 162 ab/kmq
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	SI	Territorio FLAG 10,7% Regione Toscana 8,5%

Fonte: Fleet Register, MIPAAF e CCIA di Massa Carrara

Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e, comunque, fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)	Indicare valore
2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi	Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri)

ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

Analisi di contesto

L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:

- Analisi degli andamenti demografici
- La situazione del mercato del lavoro
- Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)
- Le infrastrutture territoriali
- Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo

Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:

- descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;
- descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di
- pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;
- riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e
- le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.

Il territorio preso in considerazione per il FLAG dell'Alto Tirreno Toscano mostra andamenti simili per gli andamenti demografici della costa e dell'area interna. Infatti dal 2010 ad oggi è in generale registrabile una diminuzione demografica in tutte le aree, ovvero sia l'area costiera considerata, dove l'area della Versilia è prevalente, sia le due aree interne della Lunigiana e della Garfagnana. Per quanto riguarda le condizioni lavorative la situazione risulta essere stabile e per alcuni settori in crescita (turismo) per l'area costiera, mentre per le aree interne sono evidenti situazioni di crisi per tutti i settori lavorativi. In generale comunque le aree della provincia di Lucca e Massa Carrara fanno registrare tassi occupazionali più bassi rispetto alla media regionale. Dall'analisi dell'andamento dell'economia locale è evidente che la principale attività dell'area è rappresentata dall'attività estrattiva che coinvolge fortemente il porto di Marina di Carrara, mentre se si considera l'attività principale per la fascia costiera considerata troviamo una fiorente attività turistica balneare e varie attività rilevanti legate ai cantieri navali e nautici.

Dal punto di vista infrastrutturale la costa risulta essere ben servita da sistemi ferroviari e viabilità. La Lunigiana è servita da un'importante viabilità rappresentata dalla A15 la Parma-La Spezia, mentre l'area della Garfagnana è servita da un sistema di strade provinciali che mettono in collegamento i principali centri della valle. Lungo la costa il principale approdo peschereccio dell'area territoriale coinvolta nel FLAG Alto Tirreno Toscano è rappresentato dal porto di Viareggio, seguito dal porto di Marina di Carrara e Marina di Pisa e gli altri piccoli approdi presenti lungo la costa ,come il Cinquale, Forte dei Marmi e Marina di Pisa. I primi due costituiscono due importanti realtà produttive nel settore della pesca. Viareggio, nel 2015, ha registrato una presenza di circa 55 imbarcazioni da pesca prevalentemente dedite all'attività della piccola pesca, mentre nel porto di Marina di Carrara si sono registrate 35 imbarcazioni da pesca, per la maggior parte dedite alla pesca con reti da posta (piccola pesca). La marineria peschereccia di Viareggio costituisce la più numerosa di tutta la regione. Il porto ospita le imbarcazioni nelle varie darsene: la Darsena Nuova, la Darsena Toscana e il Canale Burlamacca. Nei vari approdi è garantita la fornitura elettrica e idrica, nonché i sistemi di sicurezza e antincendio; inoltre sono presenti nastri trasportatori per lo sbarco del pescato, produttori di ghiaccio a uso delle imbarcazioni da pesca e celle frigorifere. In questo porto vi è un mercato ittico pubblico per l'ingrosso e per il dettaglio.

A Marina di Carrara, il porto peschereccio risulta essere dotato di fornitura idrica e di energia elettrica, nonché di celle frigorifere e produttori di ghiaccio ad uso delle cooperative e di pescatori presenti. Grazie alla L.R. n. 66/05 e successive sono stati realizzati punti vendita al dettaglio per permettere la vendita diretta da parte dei pescatori. Nell'ambito del porto di Viareggio c'è, inoltre, a supporto delle imbarcazioni da pesca, un'attività cantieristica consistente di rilievo anche internazionale.

Per quanto riguarda l'attività di acquacoltura coinvolta nel FLAG ALTO TIRRENO TOSCANO, questa è localizzata in Lunigiana e in Garfagnana. Nella prima sono coinvolti i Comuni di Licciana Nardi, Tresana, Mulazzo e Fivizzano in cui sono presenti quattro impianti, tutti di tipo intensivo, con vasche in cemento, e ossigenazione forzata, che producono trota iridea, trota fario, salmerino, con una particolare attenzione, come accade per l'acquacoltura nel comune di Monzone, della ricerca e selezione di fenotipi apprezzati dalla pesca sportiva. La produzione è in crescita anche in considerazione che negli ultimi anni è stato realizzato ed è entrato in produzione, un nuovo impianto di grosse dimensioni nel comune di Mulazzo. In passato anche grazie agli aiuti pubblici (SFOP), l'impianto situato in località Pontebosio ha ampliato la propria avannotteria e successivamente ha realizzato un nuovo stabilimento per la sfilettatura e confezionamento del prodotto. Passando alla Garfagnana i comuni coinvolti sono Camporgiano, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Pieve Fosciana, Sillano, Giuncugnano, in cui operano 10 aziende di trota coltura.

Nel settore della pesca marittima, il principale porto di pesca come numero di imbarcazioni è Viareggio, l'area è attiva con numerose attività e tra le ultime (2008) vi è stata la realizzazione della Cittadella della pesca, realtà importante sul territorio che vuole dare risposte legate all'uso dei prodotti ittici anche trasformati, in una logica di tutela e conservazione della risorsa. In Toscana fino al 2006 è stata registrata una consistente diminuzione della flotta peschereccia raggiungendo circa il -50% nel decennio 1996-2006 (dati ARPAT). Negli ultimi 10 anni questa tendenza è stata leggermente rallentata. A livello mondiale la produzione ittica, per quanto riguarda le catture, mostra consistenti segnali di aver raggiunto un plateau, manifestando una generalizzata situazione mondiale di overfishing e, quindi, depauperamento delle risorse ittiche. Il raggiungimento delle dichiarate e, quindi, ufficiali 90,6 milioni di tonnellate di prodotti ittici freschi pescati nel 2015 mostra una diminuzione del pescato del 2,6% rispetto ai totali pescati nel 2013. L'incremento del dato, caratterizzato dall'aumento del pescato per una media mondiale del +2,6%, è dovuto fondamentalmente alla produzione proveniente dall'acquacoltura effettuata nei paesi in via di sviluppo (+5%), mentre i prodotti provenienti dalle catture di prodotti ittici selvatici fanno registrare uno 0,6, evidenziando un forte stato di sofferenza a livello mondiale di tutte le risorse aliutiche. La situazione per l'Alto Tirreno Toscano risulta essere simile per contrazione dello sforzo di pesca e stabilità, con leggere fluttuazioni in aumento e diminuzioni annuali del pescato.

La scelta del territorio costiero tra Marina di Pisa e Marina di Carrara vede una omogeneità geografica per quanto riguarda l'area costiera e marina con simili esigenze riferite dalle marinerie presenti, benché di dimensioni e dotazioni differenti, come evidenziato dagli stessi operatori durante gli incontri preparatori e i contatti diretti. Inoltre, la presenza delle aree della Lunigiana e Garfagnana rende possibile lo sviluppo delle sinergie promosse dal FLAG, anche avvalendosi delle possibili ITI.

Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:	Pisa	Lucca	Massa-Carrara
Numero netto di persone trasferite	6617-7618	5455-7773	2357-2329
Natalità netta (numero di nascite) per mille	9,3-8,7	8,6-7,5	7,9-6,7
Popolazione% 2015			
15-24anni %	8,4	8,5	8,3
25-44anni %	26,1	24,1	24,0
45-64 anni %	28,3	29,8	30,1
Più di 65 anni%	23,9	24,9	25,9
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	9,6	7,6	6,9
Disoccupazione in %	8,5	11,4	12,4
Numero di imprese (attive)	37305	36949	19105
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura + Trasformazione + commercializzazione (ingrosso + dettaglio) = Totale	24+2+64 =90	94+7+79 =180	31+3+47 =81
Numero di addetti al settore pesca- acquacoltura + Trasformazione + commercializzazione (ingrosso + dettaglio)	12+24+178 =214	200+98+306 =604	25+13+153 =191
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	n.d.	n.d.	71

Fonte: CCIA di Massa Carrara elaborazione dati ISTAT

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

UFFICIO MARITTIMO DI ISCRIZIONE	STAZZA (GT)			POTENZA (KW)		
	2007	2015	VAR %	2007	2015	VAR %
FORTE DEI MARMI	18	21	14	139,02	110,14	-26
VIAREGGIO	1562	1111	-41	10655,5 4	8395,3	-27
MARINA DI PISA	31	41	24	467,02	587,5	21
MARINA DI CARRARA	149	56	-166	1130,19	603,6	-87
TOTALE COMPLESSIVO	1760	1229	-43	12391,7 7	9696,5 4	-28

Fonte: Fonte: Fleet Register, interrogazione settembre 2017

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

UFFICIO MARITTIMO DI ISCRIZIONE	N. NATANTI PICCOLAPESCA
FORTE DEI MARMI	16
VIAREGGIO	55
MARINA DI PISA	15

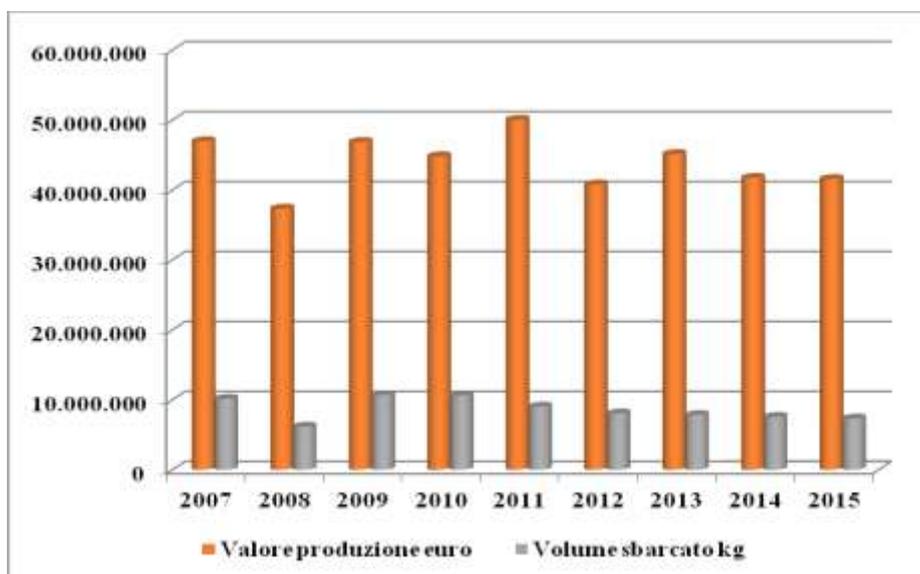
MARINA DI CARRARA	35
TOTALE COMPLESSIVO	121

Fonte: Elaborazione Archivio Licenze Pesca al
31/12/2015

Variazione nel valore della produzione negli anni 2007-2015 – Fonte: dati MIPAAF 2016
Dati disponibili solo per intera Toscana

Anno	Valore produzione euro	Volume sbarcato kg
2007	47.015.869	10.170.803
2008	37.375.694	6.193.797
2009	46.898.781	10.703.417
2010	44.852.948	10.629.399
2011	50.072.867	9.059.377
2012	40.829.402	8.088.436
2013	45.170.836	7.849.790
2014	41.765.478	7.582.854
2015	41.601.675	7.360.807

% riduzione 2015 rispetto 2007	11,52	27,63
---	--------------	--------------



Fonti utilizzate ed elementi di indagine

Se possibile, elencare/descrivere:

- : la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);
- : le principali fonti statistiche utilizzate;
- : il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.

ARPAT – La pesca professionale, l'acquacoltura e lo stato delle risorse ittiche del litorale toscano-2008

CCIA di Massa Carrara

CESIT – Regione Toscana – Analisi degli approdi di pesca del Litorale toscano, 2007

DELIBERAZIONE 18 maggio 2015, n. 643 Reg. CE 1198/06 - FEP 2007-2013 - Attuazione ASSE IV, misura 4.1 - Approvazione del nuovo Piano di Sviluppo Locale (PSL) predisposto dal Gruppo di Azione Costiera (GAC) “Costa di Toscana”.

FAO 2016 – Rapporto sullo stato mondiale della pesca e acquacoltura.

Fleet Register, interrogazione settembre 2017

<http://www.istat.it>

<http://www.tuttitalia.it/toscana>

ISMEA Compendio statistico del settore ittico – 2009

ISR Azienda speciale CCIA di Massa Carrara. La Lunigiana tra tradizione e modernità. 2013

MIPAAF – Licenze di pesca, elenchi ministeriali

Piani Provinciali per la Pesca Marittima e l'Acquacoltura della Provincia di MASSA-CARRARA DAL 2006 AL 2011 – L.R. n. 66/2005 e L.R. n. 59/09

Prefettura di Massa Carrara Ufficio Territoriale del Governo Ufficio di Statistica Provincia di Massa-Carrara Report anno 2013

Bibliografia scarna e datata, inserire PO del FEAMP e Piano strategico per acquacoltura

Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (2015) - Piano Operativo del FEAM 2014 – 2020. 179 pp.

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali MiPAAF (2015) - Piano strategico per l'acquacoltura in Italia 2014-2020. 282 pp.

Linee Guida della Commissione Europea su “Gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali” agosto 2014

“Guida per l'attivazione della cooperazione tra FLAGS” elaborata da FARNET

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali MiPAAF (2016) – Dati relativi alla produzione dal 20017 al 2015. 9 pp

ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata.

Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT DELLA PESCA PROFESSIONALE – TERRITORIO COSTIERO

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
Vocazione turistica del territorio	4
Presenza di aree con radicate tradizioni marinare	3
Grandi flussi turistici nel territorio costiero del FLAG	4
Presenza di una buona iniziativa imprenditoriale con propensione ad ampliare l'offerta con nuovi prodotti ittici	4
Disponibilità ed interesse da parte degli operatori del settore della pesca professionale verso interventi volti alla salvaguardia della risorsa ittica e degli ecosistemi acquatici	4
Presenza di imprese di pesca disponibili a partecipare ad attività di sperimentazione	4
Disponibilità degli Enti Pubblici alla collaborazione con le attività produttive del territorio	3
Il comparto nord della pesca della Regione Toscana risulta quello con maggiori possibilità di sviluppo e diversificazione dell'offerta	3
PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
Mancanza di gestione coordinata e di indirizzo del settore ittico a causa della forte competizione tra gli operatori della pesca	4
Scarso livello di integrazione tra i diversi attori della filiera della pesca e dell'acquacoltura	4
Progressivo depauperamento degli stock ittici	4
Pesca illegale (abusivismo) nel settore pesca con danno per la risorsa e per gli operatori in regola	3
Insufficienti forme di attività diversificate e alternative per la produzione di reddito	3
Scarso livello di conoscenza da parte dei consumatori presenti nei principali mercati di riferimento in merito alle produzioni locali	3
Scarsa disponibilità finanziaria per gli investimenti nel settore da parte delle imprese di pesca e difficoltà ad accedere al sistema creditizio, anche per richieste di limitata entità	4
Conflittualità fra mestieri della pesca professionale e pesca sportiva	3
Progressiva acquisizione di motopesca (specialmente di grande dimensioni) da parte di operatori tradizionalmente dediti alla commercializzazione del prodotto ittico, con un conseguente prezzo sfavorevole del prodotto ittico per i pescatori a causa dello scarso	4

valore del prodotto riconosciuto alla produzione	
Marginalizzazione del settore della pesca professionale nei confronti di altri segmenti produttivi (cantieristica, diporto, trasporti) di maggiore rilevanza dal punto di vista socio-economico.	3
OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)	Rilevanza
Predisposizione di misure di gestione delle risorse e degli ecosistemi acquatici che prevedano la conservazione e sviluppo socioeconomico	4
Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità e la qualità	4
Integrazione del settore della pesca e dell'acquacoltura e dei prodotti ittici con forme di turismo sostenibile e valorizzazione delle risorse storico-naturalistiche	3
Valorizzazione, ampliamento delle strutture di commercializzazione e trasformazione	4
Creazione di reti fra operatori e imprese per una gestione più organica e partecipata del settore	3
Valorizzazione del pescato locale, ampliamento delle strutture di prima commercializzazione e trasformazione	4
Espansione del mercato di riferimento, contrastando quindi la marginalizzazione rispetto ad altri segmenti produttivi, economicamente più rilevanti	4
MINACCE (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)	Rilevanza
Limitata percezione dei fenomeni di degrado ambientale e loro influenza sulle risorse ittiche da parte di alcuni settori delle marinerie	4
Riduzione del reddito per gli operatori	4
Presenza di attività ed eventi meteo climatici ad elevato impatto ambientale	4
Competizione con forme di turismo tradizionale	3
Mancanza di programmazione unitaria	3

Descrizione dei punti di forza

Tra i principali punti di forza del territorio del FLAG, vi è l'elevato senso di responsabilità di una parte consistente degli addetti della pesca, professione verso la sperimentazione e l'adozione di misure di protezione e gestione della risorsa ittica e degli ecosistemi acquatici. Nell'ultimo decennio, la riduzione dei volumi sbarcati, pari ad oltre il 25 % (dati MIPAAF, 2016) ha determinato una consistente diminuzione delle marinerie dell'area del FLAG ed, al tempo stesso, ha fatto maturare in una parte dei pescatori la necessità di un maggiore salvaguardia degli ecosistemi marini, sia in termini di regolamentazione del prelievo ittico che di rispetto delle aree di riproduzione. Le finalità dei pescatori, oltre alla salvaguardia, sono di diminuire i costi di produzione incentivando attività di pesca meno onerose (la piccola pesca), valorizzare il pescato, avere condizioni di lavoro meno stressanti e contrastare la pesca illegale. La diminuzione delle risorse ha già prodotto alcuni risultati: Nell'area del FLAG è aumentata la piccola pesca rispetto alla pesca a strascico e vengono volontariamente utilizzati da alcuni pescatori attrezzi più selettivi, a dimostrazione della propensione di alcuni settori delle marinerie alla salvaguardia della risorsa.

Il settore della pesca professionale ha inoltre dimostrato, attraverso alcune iniziative imprenditoriali femminili e giovanili facilitate dai grandi flussi turistici estivi, la volontà di ampliare l'offerta (molluschi bivalvi, prodotti trasformati, pronti da cuocere) e ricercare nuove linee di commercializzazione, in particolare la vendita diretta, con maggior beneficio del pescatore e del consumatore, sia per convenienza che per qualità del prodotto. Tali iniziative, se messe a sistema, hanno grande potenziale di miglioramento ed espansione.

Infine, l'applicazione della L.R. 66/05 ha determinato un maggior coinvolgimento delle Amministrazioni locali producendo una serie di iniziative e finanziamenti con conseguente beneficio sia per la pesca che per il territorio costiero dell'alto tirreno toscano. La capacità di cogliere le opportunità create dalla Legge regionale hanno evidenziato l'iniziativa imprenditoriale delle imprese del territorio del FLAG, superiore alle altre Province della Toscana.

Descrizione dei punti di debolezza

Nonostante le potenzialità del territorio del FLAG ATT emerse nell'analisi dei punti di forza, è necessario un intervento coordinato per la messa in rete delle singole componenti, in modo da garantire il successo della strategia e un effetto moltiplicatore.

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato la scarsa attitudine di alcuni pescatori a svolgere un ruolo attivo nel governo delle attività connesse al proprio mestiere ed in particolare alla gestione delle risorse alieutiche. Nonostante l'evidente situazione di stress della risorsa e diminuzione del pescato, alcuni settori della marineria danno priorità al prelievo immediato piuttosto che attuare un comportamento virtuoso a salvaguardia, a lungo termine, della propria professione.

Altro fattore di debolezza è la forte competizione tra i pescatori e tra i diversi settori della filiera. Pertanto, uno degli obiettivi è di sviluppare occasioni di incontro e dialogo fra gli attori della filiera. In questo ambito, verrà avviata ed incentivata la collaborazione tra acquacoltura e pesca, in modo da attivare sinergie capaci di aiutare e ottimizzare l'intero comparto delle produzioni ittiche.

Una particolare competizione esiste fra la pesca professionale e i pescatori sportivi. Verrà inoltre incentivato il dialogo fra pesca professionale e pesca sportiva, illustrando ai pescatori sportivi le conoscenze dei pescatori professionali sull'ambiente e le sue risorse.

Verrà inoltre potenziato il dialogo fra produttori e consumatori, i quali, pur apprezzando i prodotti della pesca, non presentano un adeguato livello di conoscenze circa le caratteristiche nutrizionali e organolettiche del prodotto e la cultura che c'è dietro ad un mestiere antico come quello del pescatore.

Ad oggi, oltre alla debolezza all'interno del comparto ittico, esiste anche uno scarso dialogo tra le diverse componenti del settore terziario, con diversificazione delle attività lungo la costa e scarso interesse nell'entroterra. Attualmente si nota una forte frammentazione, indipendenza dei vari settori in concorrenza tra loro a scapito di una scarsa visibilità dei prodotti e una insufficiente promozione rispetto alle potenzialità di un territorio profondamente affascinante per le sue risorse endogene: storico-culturali, naturalistico-ambientali, enogastronomiche-folkloristiche

Esiste tradizionalmente un conflitto fra i mestieri di pesca, ed in particolare fra le barche di maggiori dimensioni che operano lo strascico e quelle della piccola pesca artigianale. A tale conflitto si aggiunge il fatto che in alcune aree del FLAG, ed in particolare a Viareggio, si sta assistendo ad una progressiva acquisizione di motopesca (specialmente di grande dimensioni) da parte di operatori tradizionalmente dediti alla commercializzazione del prodotto ittico, con un conseguente prezzo sfavorevole del prodotto ittico per i pescatori a causa dello scarso valore del prodotto riconosciuto alla produzione.

Esiste storicamente in alcune aree del Flag, la marginalizzazione del settore pesca nei confronti di altri settori produttivi (cantieristica, diporto, trasporti) di maggiore importanza dal punto di vista socio-economico.

Inoltre, si cercherà di fornire le conoscenze agli operatori della pesca sull'accesso al credito e saranno create opportunità di dialogo con le strutture creditizie.

Descrizione delle opportunità

Dall'analisi dei punti di forza della Strategia è possibile individuare le opportunità per il settore della pesca e dell'acquacoltura nell'area del FLAG ATT. Si potranno creare opportunità per sviluppare reti e occasioni di confronto, sia intra che inter settoriale, con il fine di pianificare modalità di gestione organiche e coordinate, sia fra settori produttivi nel campo alimentare che con il turismo e le altre attività economiche legate agli ambienti marittimi e dell'entroterra.

Opportunità di incontri e scambio di conoscenze fra pesca professionale e pesca sportiva, divulgando ai pescatori sportivi la volontà di tutela della pesca professionale anche grazie alla sperimentazione e l'adozione di misure di protezione e gestione della risorsa ittica da attuare nell'ambito delle azioni del FLAG. Sarà inoltre possibile promuovere fra i pescatori sportivi le attività di pescaturismo.

Attraverso la realizzazione e l'ampliamento delle strutture di prima commercializzazione e trasformazione gestite da pescatori in forma singola o associata, sarà possibile valorizzare e caratterizzare il pescato locale, anche attraverso l'informazione su metodi di pesca sostenibili e promozione della cultura marinara.

Le possibilità di espansione del mercato di riferimento, (contrastando quindi la marginalizzazione rispetto ad altri segmenti produttivi, economicamente più rilevanti), sono legate al grande afflusso turistico locale, alla vicinanza dell'area metropolitana, fortemente antropizzata, della valle del fiume Arno con Firenze, e

all'educazione nonché sensibilizzazione dei consumatori, in un'ottica di valorizzazione dei prodotti e delle tipicità locali, a cui si deve accompagnare il miglioramento delle modalità di commercializzazione finalizzate a fornire un prodotto salubre e di qualità.

Altra opportunità è quella di legare le misure di gestione e di conservazione degli ecosistemi acquatici alla percezione positiva dell'opinione pubblica rispetto al territorio e al mestiere dei pescatori.

La finalità è di produrre effetti positivi duraturi per il territorio e le comunità locali, oltre il periodo di attuazione della presente Strategia.

Descrizione delle minacce

Le principali minacce che gravano sul settore nel territorio interessato si possono identificare con:

- presenza di attività economiche ed eventi meteo climatici (alluvioni della Lunigiana e della Versilia avvenute nel 2011 e 2013) ad elevato impatto ambientale, associato alla limitata percezione dei fenomeni di degrado ambientale, sia da parte degli operatori che dalla popolazione in generale;
- competizione con il turismo tradizionale, che impedisce di fare sistema e cogliere ed ampliare le opportunità.

La mancanza di una programmazione unitaria preesistente può essere almeno in parte superata mediante l'attuazione di alcune delle Azioni previste dalla Strategia.

La minaccia riguardante la diminuzione del reddito dei pescatori, infine, è stata tenuta in considerazione nella pianificazione della Strategia, che prevede sia Azioni mirate all'ampliamento delle competenze degli operatori, sia iniziative finalizzate alla valorizzazione del prodotto e all'accorciamento della filiera con conseguente aumento del reddito.

ANALISI SWOT PER IL SETTORE ACQUACOLTURA – TERRITORIO INTERNO: LUNIGIANA E GARFAGNANA

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
Ottime indicazioni sulla volontà del settore di innovare e differenziare la filiera	4
Ottima predisposizione alla differenziazione del prodotto anche con la trasformazione e la ricerca di nuovi prodotti da presentare al consumatore	4
Apertura all'innovazione anche tecnologica e alla ricerca di nuovi mercati	3
Il comparto nord della produzione ittica della Regione Toscana è una emergenza produttiva di rilievo anche in una diversificazione dell'offerta	4
PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
Forte competizione tra gli operatori	4
Frammentazione e scarso dialogo del settore con gli altri comparti della filiera	3
Scarsa visibilità di un prodotto di notevole valore	3
OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)	Rilevanza
Marcata sensibilità del territorio e realtà produttive parallele a partecipare ad iniziative di sviluppo di sinergie per ottenere una maggiore offerta di prodotti ittici, siano questi d'acqua dolce che salata	4
Possibilità di accedere a nuove linee di commercializzazione facilitando e stimolando la vendita diretta tra produttore e consumatore	4
L'area è conosciuta a livello nazionale come area di pregio culturale, enogastronomico/biologico e turistico con emergenze del territorio considerato che stanno acquisendo crescente visibilità.	4

MINACCE (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)	Rilevanza
Forte fragilità infrastrutturale dell'entroterra come dimostrato dalle alluvioni della Lunigiana e della Versilia avvenute nel 2011 e 2013.	4
In alcune categorie, la convinzione che gli impianti di acquacoltura siano fortemente impattanti sugli ecosistemi fluviali	3
Il cambiamento climatico può andare a modificare le condizioni di allevamento soprattutto nel periodo estivo, con periodi di siccità e riscaldamento degli ambienti di allevamento a causa del ridotto lo scambio idrico, con possibile diminuzione delle rese e insorgenza di malattie.	3

Descrizione dei punti di forza

Il settore acquacoltura ha da sempre dimostrato una discreta iniziativa nello sviluppare processi di diversificazione del prodotto ittico al fine di ampliare l'offerta. Inizialmente questo accade con l'allevamento di più specie come il salmerino e la fario, successivamente si amplia mediante un processo di trasformazione e quindi diversificazione dei canali di commercializzazione. Ricercando nuove linee di commercializzazione avvicinando e sviluppando il più possibile la vendita diretta, ma soprattutto creando un comparto più ampio, associandosi con il comparto della pesca, si fornisce maggiore visibilità al prodotto. Nuovi processi di commercializzazione, come l'accorciamento della filiera, hanno l'obiettivo di portare maggior beneficio sia al produttore (pescatore e acquacoltore) sia al consumatore finale, per convenienza e per qualità del prodotto, come ad esempio la freschezza. Lo sviluppo di nuovi prodotti ittici pronti all'uso, come la sfilettatura, attraverso la lavorazione e trasformazione del prodotto, hanno facile attecchimento presso le aziende di acquacoltura. L'ampliamento del mercato è perseguito con una maggiore visibilità e promozione del prodotto nonché accorciamento della filiera con i prodotti ittici freschi o trasformati, anche intercettando i grandi flussi turistici caratteristici dell'area territoriale coinvolta, ancora fortemente limitati soprattutto al periodo estivo, ma che hanno un grande potenziale di miglioramento ed espansione. La produzione ittica d'acqua dolce proveniente dagli impianti della Lunigiana e della Garfagnana rappresenta una emergenza regionale di notevole pregio, ad oggi ancora poco conosciuta se paragonata agli importanti impianti di acquacoltura di specie marina presenti in Toscana. In questa ottica si pone in modo favorevole la creazione di sinergie con il mondo della pesca al fine di diversificare il prodotto e aumentare la visibilità dei prodotti ittici dell'Alto Tirreno Toscano.

Descrizione dei punti di debolezza

Uno dei fattori che potrebbe limitare una corretta espansione del settore è rappresentata, ancora oggi, da una evidente forte competizione tra gli stessi acquacoltori. Questo è un fattore che può comportare un rallentamento nella realizzazione di progetti di ampio respiro. Uno degli obiettivi prefissati dalla strategia è proprio quello di sviluppare attraverso le attività del FLAG una maggiore organizzazione dei vari settori della filiera e incentivare la collaborazione tra acquacoltura e pesca marittima in modo da attivare sinergie capaci di aiutare e ottimizzare l'intero comparto.

Un altro fattore di debolezza è la limitata possibilità di espansione per gli impianti di acquacoltura, in considerazione alla diffusa idea di un impatto negativo sull'ecosistema fluviale sul quale l'impianto è stato realizzato. Tale convinzione potrà essere contrastata anche con maggiore informazione. Ad oggi un fattore di debolezza è rappresentato anche dallo scarso dialogo tra i vari comparti del settore terziario, con diversificazione delle attività lungo la costa e scarso interesse nell'entroterra. Attualmente si nota una forte frammentazione, indipendenza dei vari comparti in concorrenza tra loro a scapito di una scarsa visibilità dei prodotti e una promozione dei prodotti ancora fortemente insufficiente per quelle che sono le potenzialità di un territorio profondamente affascinante per le sue risorse endogene, ovvero storico-culturali, naturalistico-ambientali, enogastronomiche-folkloristiche.

Descrizione delle Opportunità

Le opportunità, che la strategia del FLAG vuole perseguire con il coinvolgimento del settore acquacoltura, si identificano prioritariamente sulla creazione di un sistema di collaborazione e sviluppo di sinergie con il mondo della pesca e i suoi prodotti. L'utilizzo di strutture comuni permetterà di contenere i costi e ottimizzare i servizi. Inoltre, da considerare lo sviluppo di attività di promozione dei prodotti ittici del territorio, siano questi trasformati, siano freschi, che permetterà di raggiungere un mercato più ampio. La crescente richiesta, soprattutto nelle aree metropolitane di prodotti freschi e trasformati pronti all'uso da parte dei consumatori potrà essere sviluppato in una logica di accorciamento della filiera, salvaguardando la freschezza e la qualità del prodotto. In questo modo sarà facilitato il dialogo tra produttore, ossia l'acquacoltore e il consumatore, con un diretto confronto delle reciproche esigenze e il tentativo di trovare delle soluzioni con beneficio dei soggetti coinvolti. Le sinergie finalizzate ad una promozione e vendita anche diretta dei prodotti ittici locali, anche mediante un importante processo di conoscenza e crescita culturale: ciò è oggetto di richieste specifiche da parte sia dei consumatori, sia dei produttori, che vogliono far comprendere le difficoltà da essi riscontrate nella gestione della risorsa (vedi pescato) e nella commercializzazione del prodotto, sia questo fresco che trasformato, che costituisce una grande opportunità per il settore. La diversificazione dell'offerta ampliando la gamma di prodotti ittici proposti anche con l'incentivazione alla molluschicoltura ad oggi assente nella Regione Toscana, è una grande opportunità che la SSL vuole cercare di perseguire. Le sinergie tra il comparto della pesca marittima e dell'acquacoltura della Lunigiana e della Garfagnana, permetteranno di ampliare l'offerta anche in una logica di fornitura di sistemi organizzati come mense scolastiche e gruppi di acquisto organizzati. Inoltre la strategia di sviluppo locale del Flag ATT permetterà di sviluppare un maggior dialogo tra il settore dell'acquacoltura e le autorità competenti per il territorio coinvolto (Autorità di Bacino, Comuni, ecc.), al fine di diminuire il rischio di danni alle attività produttive e collaborare per raggiungere un miglioramento dell'economia locale.

Descrizione delle minacce

Le principali minacce sono rappresentate da eventi non controllabili, aventi un forte impatto sul territorio della Lunigiana e Garfagnana. In questo senso facciamo riferimento alla precarietà infrastrutturale del territorio associata con gli evidenti cambiamenti climatici che determinano eventi dannosi e in alcuni casi catastrofici come le alluvioni del 2011 e 2013 che non potranno essere migliorate o gestite nel breve periodo. A questi si possono aggiungere, come possibili minacce per il settore dell'acquacoltura, gli sversamenti accidentali e non di sostanze inquinanti nei corsi d'acqua.

Il cambiamento climatico rappresenta un'ulteriore minaccia che, sempre più presente sia come frequenza che come intensità, crea notevoli disagi negli allevamenti d'acqua dolce a causa della diminuzione dell'apporto idrico nel periodo estivo dovuto alla crescente siccità e, di conseguenza, ad un incremento della temperatura nelle vasche di allevamento. Tale situazione comporta un crescente stress nella fauna ittica allevata con ripercussioni che si manifestano principalmente con una diminuzione dell'alimentazione, con conseguente calo dei tassi di crescita e, quindi, danno economico per l'allevatore, fino ad arrivare ad un aumento delle probabilità dell'insorgenza di qualche malattia e ad un aumento del tasso di mortalità.

Bisogni/Obiettivi

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Territorio costiero

Bisogni	Obiettivi	Azioni
<p>Prioritaria è la necessità di meglio gestire e controllare il prelievo della risorsa ittica del territorio dell'Alto Tirreno Toscano. Inoltre, risulta necessario sviluppare una maggiore protezione della risorsa ittica marina al fine di salvaguardare per il futuro le attività di pesca.</p> <p>Il comparto ha la necessità di diversificare il prodotto attraverso lo sviluppo di sinergie tra i vari componenti della filiera creando collaborazione anche con il sistema delle acquacolture d'acqua dolce della Lunigiana e Garfagnana. Tali sinergie permetteranno di sviluppare anche una maggiore promozione dei prodotti ittici del territorio dell'ATT sviluppando una maggiore visibilità e, operando sulla crescita culturale dei vari componenti, permetteranno di giungere ad una maggiore affermazione del prodotto fresco o trasformato, d'acqua dolce e marino, anche accorciando la filiera e perseguendo un principio di salvaguardia della qualità del prodotto e beneficio economico dei soggetti della filiera coinvolti.</p> <p>Altro bisogno rilevato è lo sviluppo e la promozione del pescaturismo e ittiturismo mettendo in collegamento la costa con i territori interni della Lunigiana e Garfagnana.</p>	<p>Creazione di un sistema di gestione dell'area marina considerata e della filiera, al fine di ottimizzare i prodotti della pesca e dell'acquacoltura in una logica di tutela della risorsa.</p> <p>Sviluppo di sinergie tra i vari comparti, mettendo in sistema le varie realtà del territorio facenti parte della filiera della pesca e dell'acquacoltura, al fine di ampliare l'offerta dei prodotti ittici freschi e trasformati e trovare nuove linee di commercializzazione grazie ad una maggiore visibilità del prodotto, crescita culturale degli operatori del settore.</p> <p>Maggiore tutela e salvaguardia della risorsa marina con il coinvolgimento degli stessi operatori della pesca.</p> <p>Necessità di accrescere la conoscenza e la preparazione dei vari operatori e componenti della filiera, sia negli specifici settori quali pesca e acquacoltura, sia nel territorio.</p>	<p>Costituzione di un sistema coordinato per la gestione della risorsa ittica marina e della risorsa molluschi.</p> <p>Sviluppo di azioni sinergiche tra tutte le componenti della pesca e acquacoltura per diversificare l'offerta dei prodotti ittici.</p> <p>Azioni di collaborazione per la trasformazione dei prodotti provenienti dal territorio dell'ATT con la promozione e la crescita culturale degli operatori del settore, anche al fine di divulgare i prodotti ittici freschi e trasformati dell'ATT.</p> <p>Azioni di promozione e attivazione di iniziative orientate alla realizzazione di prodotti trasformati che perseguano le richieste dei consumatori sia nel settore del prodotto ittico marino che d'acqua dolce. Particolare attenzione verrà posta nella realizzazione di prodotti idonei alle mense scolastiche.</p> <p>Studio di fattibilità per l'individuazione di un'area di protezione e ripopolamento al fine di mantenere e salvaguardare la risorsa marina naturale. Tale area permetterà di salvaguardare la risorsa e arricchire le limitrofe aree di pesca.</p> <p>Attivare corsi di formazione, educazione per i vari comparti con particolare attenzione a corsi di cucina, corsi di lingue straniere e scienza della nutrizione.</p> <p>Attivare iniziative di crescita culturale del consumatore e del produttore, riguardante il prodotto ittico, sia per quanto riguarda il fresco che il trasformato.</p>
	<p>Sviluppare e promuovere il pescaturismo e l'ittiturismo creando collaborazione tra pesca e acquacoltura e facendo sistema tra costa e i territori della Lunigiana e Garfagnana.</p>	<p>Sviluppare azioni sinergiche tra pesca e acquacoltura per ampliare l'offerta del prodotto pescaturismo per tutto l'anno e con il coinvolgimento dei territori interni e dell'acquacoltura.</p> <p>Azioni di formazione e promozione</p>

Territorio interno della Lunigiana e Garfagnana

Bisogni	Obiettivi	Azioni
<p>Il comparto della produzione ittica proveniente dagli impianti di acquacoltura d'acqua dolce ha la necessità di diversificare il prodotto attraverso lo sviluppo di sinergie tra i vari componenti della filiera, creando collaborazioni anche con il sistema della pesca marittima. Tali sinergie permetteranno di sviluppare anche una maggiore promozione dei prodotti ittici del territorio dell'ATT, permetteranno anche, sviluppando una maggiore visibilità e operando sulla crescita culturale dei vari componenti, di giungere ad una maggiore affermazione del prodotto d'acquacoltura d'acqua dolce, fresco e trasformato, anche accorciando la filiera. Il bisogno di diversificare l'offerta è rappresentata anche dallo sviluppo di attività parallele alla produzione ittica, come l'ittiturismo con un suo sviluppo nel territorio e mettendo in collegamento la costa con i territori interni della Lunigiana e Garfagnana.</p>	<p>Sviluppo di sinergie tra i vari comparti, mettendo in sistema le varie realtà del territorio facenti parte della filiera dell'acquacoltura al fine di ampliare l'offerta dei prodotti ittici freschi e trasformati e trovare nuove linee di commercializzazione grazie ad una maggiore visibilità del prodotto e ad una crescita culturale e professionale degli operatori del settore.</p> <p>Sviluppare e promuovere l'ittiturismo creando collaborazioni tra pescaturismo e acquacoltura e facendo sistema tra costa e i territori della Lunigiana e Garfagnana.</p>	<p>Costituzione di un sistema coordinato per la gestione del prodotto ittico proveniente dall'acquacoltura d'acqua dolce.</p> <p>Sviluppo di azioni sinergiche tra tutte le componenti della filiera per diversificare l'offerta dei prodotti ittici freschi e trasformati.</p> <p>Azioni di collaborazione per la trasformazione dei prodotti provenienti dal territorio dell'ATT con la promozione e la crescita culturale degli operatori del settore.</p> <p>Azioni di promozione e attivazione di iniziative orientate alla realizzazione di prodotti trasformati che perseguano le richieste dei consumatori sia nel settore del prodotto ittico marino che d'acqua dolce. Particolare attenzione verrà posta nella realizzazione di prodotti idonei alle mense scolastiche.</p> <p>Sviluppare azioni di monitoraggio per lo sviluppo dell'ittiturismo.</p> <p>Promuovere la diffusione dei servizi di ititurismo nei i territori della Lunigiana e della Garfagnana (emergenze storico-culturali) che si possano offrire in sinergia con il pescaturismo e la costa. Ampliare l'offerta del prodotto ititurismo per tutto l'anno con particolare attenzione al turismo scolastico.</p>

STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

Descrizione della Strategia e degli obiettivi

Descrivere la visione strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo

La SSL vuole perseguire una visione di lungo periodo che porti alla creazione di un'area rinnovata e caratterizzata da nuove possibilità e opportunità grazie all'applicazione di ciò che contiene, frutto di un processo partecipativo intenso e condiviso. La SSL del FLAG ATT si identifica fundamentalmente nello sviluppare progettualità ed iniziative orientate a salvaguardare la risorsa attraverso una crescita culturale degli operatori del settore, incrementare l'economia generale del settore del commercio ittico e far interagire il settore costiero della pesca marittima con quello interno dell'acquacoltura. Tale obiettivo generale verrà perseguito mediante lo sviluppo e la promozione di progetti aventi come finalità l'attivazione di sinergie tra pesca marittima e acquacoltura, del territorio costiero da Marina di Pisa a Marina di Carrara, per la costa e la Lunigiana e Garfagnana per quanto riguarda l'entroterra e la sua produzione dolciacquicola. La SSL vuole promuovere lo sviluppo dell'uso comune di metodi e strumenti già presenti sul territorio, come l'importante realtà della Cittadella della pesca e altre strutture. Macchinari per la sfilettatura e l'impacchettamento, cucine per la trasformazione del prodotto, mezzi di trasporto potranno essere messi in comune al fine di creare collaborazioni che facciano accrescere il settore senza pesare sulla risorsa, ma solo offrendo una maggior gamma di prodotti, magari pronti al consumo e che permettano un maggior margine di profitto al produttore. Mediante la collaborazione tra i differenti settori della filiera, potremo ottenere una crescita sia nel diversificare i prodotti trasformati sia nel velocizzare i processi di commercializzazione, nonché realizzare una maggiore consapevolezza e collaborazione tra produttore e consumatore. In questo modo, mantenendo la pressione sulla risorsa ai livelli attuali, si permette di avviare processi che porteranno ad un miglioramento economico del settore nei suoi svariati comparti. Le azioni di studio di fattibilità, permetteranno di valutare la possibilità di realizzare un'area di tutela e salvaguardia della risorsa ittica. Inoltre, attraverso iniziative che realizzino una concreta ed operosa collaborazione tra pesca marittima e acquacoltura, si potranno attivare nuove attività imperniate sul pescaturismo e sull'ittiturismo, anche legandole all'area di protezione e tutela. In questo modo la crescente attività di pesca turismo, che si sta sviluppando sulla costa, potrà ampliare la propria offerta con l'ittiturismo creando sinergie con l'entroterra e le strutture di acquacoltura, arricchendo la proposta con visite sia agli impianti di acquacoltura, sia alle emergenze storico-culturali di cui l'entroterra della Lunigiana e della Garfagnana è ricco. In questo modo i grandi flussi turistici legati ad un turismo estivo vacanziero potranno prolungarsi su tutto l'arco dell'anno e con una offerta di qualità, coinvolgere ed ampliare quanto il mondo della pesca e acquacoltura potranno offrire. In questo contesto di ampliamento dell'offerta, in una logica di accorciamento della filiera, si inseriscono le crescite culturali del settore per produttori e consumatori, mediante la formazione, ossia far comprendere che una maggiore salvaguardia della risorsa vuol dire sopravvivenza del settore. La formazione oltre i pescatori dovrà coinvolgere tutti i settori della filiera, anche i consumatori finali, presso i quali, l'accrescimento della conoscenza (ad esempio tipo di imballaggi, metodi di trasporto oltre alla qualità del prodotto) delle dinamiche del mondo della pesca, aiuterà a sviluppare collaborazione con beneficio qualitativo ed economico delle parti. In questo contesto la stagionalità dei prodotti, le taglie minime, l'idoneità e i controlli del pesce allevato, i rischi di determinati tipi di consumo del prodotto ittico, potranno accrescere la fiducia e la conoscenza del consumatore verso il produttore. Il diretto contatto tra i due estremi della filiera permetterà di accrescere una fiducia reciproca e ad avere un maggior beneficio economico per i due comparti della filiera, ovvero tra produttore (pescatore/acquacoltore) e consumatore. La SSL ATT vuole perseguire, con le sue azioni, una logica di coinvolgimento di tutto il partenariato e il maggior numero di aziende idonee coinvolte nella filiera ittica, perseguendo lo sviluppo di prodotti di qualità freschi e trasformati in una logica di sviluppo economico ed occupazionale, salvaguardando la risorsa, ma al contempo ampliando l'offerta anche con servizi di pescaturismo e ititurismo che coinvolgano pesca e acquacoltura, ovvero costa ed entroterra.

Quadro logico

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management

- PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)², indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)³.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Obiettivo 1 Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali	Obiettivo 1A Ottimizzare i processi di filiera e di trasformazione del prodotto ittico	Azione 1A: Creare sinergie tra pesca e acquacoltura per ottenere prodotti trasformati in una logica di diversificazione dell'offerta del prodotto ittico proveniente dal territorio del FLAG. Creare collaborazioni tra laboratori di trasformazione e produttori ittici, siano questi pescatori che acquacoltori, al fine di ampliare e diversificare l'offerta, utilizzando anche prodotti di seconda gamma che altrimenti non verrebbero recepiti dal mercato. In questo modo la diversificazione dei prodotti creerà maggior profitto e maggior occupazione senza incrementare il livello di sfruttamento della risorsa (art. 30, art. 42, art. 69 Reg CE 508/2014), per le nuove imprese e vecchie aziende che integrino la propria finalità con queste nuove azioni, adeguando il proprio piano aziendale.
	Obiettivo 1B Sviluppare le conoscenze creando occasioni di incontro e confronto fra i vari comparti della filiera della pesca e dell'acquacoltura ed i consumatori	Azione 1B: Organizzazione di occasioni di formazione, promozione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti locali, sia della pesca che dell'acquacoltura. Questa azione prevede di sviluppare occasioni di incontro con i consumatori incentivando il più possibile la vendita diretta e quindi accorciando la filiera con beneficio economico dei due estremi. Creazione di occasioni di incontro per meglio comprendere le esigenze dei produttori e dei consumatori al fine di sviluppare una maggiore risposta e gratificazione anche economica delle categorie di filiera (art. 29, art. 50, art. 68 Reg. CE 508/2014).
	Obiettivo 1C Sviluppare le conoscenze creando occasioni di divulgazione	Azione 1C: Realizzare un percorso didattico di educazione ambientale ed alimentare. In questo modo gli impianti di acquacoltura, la pesca nelle sue forme, i centri di raccolta del prodotto, i centri di trasformazione, potranno accrescere la loro visibilità e far comprendere meglio ai consumatori, le varie fasi della produzione, in una logica di produzioni sostenibili ed educazione alimentare (art. 68 Reg. CE 508/2014)

²

La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'“obbligo” di

³ focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

di un progetto di sviluppo rurale, il cui obiettivo è creare opportunità per i beneficiari, e per questo il progetto deve essere

OBIETTIVI	OBIETTIVI	AZIONI
-----------	-----------	--------

	SPECIFICI	
<p>Obiettivo 2: Salvaguardia della risorsa ittica ed ambientale</p>	<p>Obiettivo 2A.: Protezione delle risorse ittiche e degli ecosistemi acquatici</p>	<p>Azione 2A: Ideazione, sviluppo, monitoraggio finalizzati alla creazione di un regime di regolamentazione dello sfruttamento delle risorse ittiche da parte della pesca professionale in un'area entro 3 miglia dalla costa. Sviluppare un maggior coinvolgimento del settore pesca marittima con particolare attenzione alla piccola pesca, coinvolgendola nelle attività di salvaguardia della risorsa ittica e dell'ecosistema marino (punto e, art. 63 del Reg. CE. 508/2014). Creare un sistema di controllo, gestione e protezione delle risorse della pesca, attraverso il coinvolgimento dei pescatori "controllori e sentinelle del mare" che effettuino un monitoraggio puntuale sull'andamento della pesca ed evidenzino fattori negativi e propongano azioni correttive (Art. 36. Reg. CE 508/2014). Evidenziare le possibili conflittualità e punti critici del settore, analizzando e monitorando determinate situazioni come ad esempio la pesca dilettantistica. Tale azione, in collaborazione con i progetti della Regione Toscana, potrebbe risultare propedeutica e sinergica, alla istituzione di una organizzazione per la gestione della pesca artigianale e dei molluschi bivalvi. L'azione verrà condotta in collaborazione con un ente scientifico o tecnico riconosciuto (art. 26 e art. 40 Reg. CE 508/2014)</p>
	<p>Obiettivo 2B Protezione delle aree di riproduzione e ripopolamento del mare</p>	<p>Azione 2B: Ideazione, sviluppo, monitoraggio finalizzati alla creazione di un'area entro 3 miglia dalla costa in cui regolamentare le attività di pesca da destinare ad area di protezione della riproduzione e ripopolamento delle aree limitrofe. (Art. 36. Reg. CE 508/2014). Tale azione potrebbe risultare propedeutica alla istituzione di un'area di tutela biologia. L'azione verrà condotta in collaborazione con un ente scientifico o tecnico riconosciuto (art. 26 e art. 40 Reg. CE 508/2014). In questo ambito verrà valutata perseguita la possibilità di creare anche aree educative e di fruizione come "le fattorie del mare" gestite direttamente dai pescatori, e basate sulla creazione di aree di ripopolamento mediante l'immissione di strutture artificiali.</p>
<p>Obiettivo 3: diversificazione economica e sociale attraverso lo sviluppo del pescaturismo e l'ittiturismo.</p>	<p>Obiettivo 3A: Incentivare le conoscenze ed il confronto tra fra gli operatori della costa e quelli dell'entroterra del FLAG. Aumentare la domanda di servizi legati al pescaturismo e ittiturismo, mediante azioni di promozione nonché sviluppando un maggior contatto e collaborazione tra costa</p>	<p>Azione 3A: Sviluppare la conoscenza del preesistente e promuovere azioni congiunte e sinergiche fra le attività della costa (pesca, commercializzazione, trasformazione, pescaturismo, ittiturismo) e quelle dell'entroterra (acquacoltura). Creare sinergia fra le iniziative del FLAG con quelle legate al sistema Leader. In questo contesto si vuole incentivare anche un maggior dialogo tra produttori e autorità di gestione e controllo (come l'Autorità di bacino nelle aree interne) al fine di migliorare le condizioni di salvaguardia ambientale finalizzate, ove possibile, alla diminuzione del rischio di eventi naturali dannosi e distruttivi come accaduto in un passato anche abbastanza recente.</p>

	e parte interna del territorio	L'azione vuole favorire studi, creazioni di reti, seminari e buone pratiche finalizzati anche a diffondere i grandi flussi turistici che attualmente coinvolgono solo la costa, anche nell'entroterra coinvolgendo le attrazioni della produzione d'acqua dolce nonché quelle naturalistiche e culturali abbondanti in questa zona (art. 28 Reg. CE 508/2014). Sviluppare un piano di promozione nazionale e internazionale che permetta di incrementare la domanda di servizi legati al pescaturismo e l'ittiturismo presenti sul territorio dell'Alto Tirreno Toscano. Stimolare mediante pubblicità e divulgazione, una maggiore comunicazione tra costa e interno, con il coinvolgimento dei vari settori della filiera della produzione ittica, pesca e acquacoltura e di quella turistica riconosciuto (art. 68 Reg. CE 508/2014)
--	--------------------------------	--

Ambiti Tematici

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. Barrare non più di tre caselle.

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	X
2	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	X
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualficazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	X

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

La strategia di sviluppo del FLAG Alto Tirreno sviluppa un sistema di sinergie che mettono in collaborazione il settore della pesca marittima con il settore dell'acquacoltura, in una logica di sostenibilità e salvaguardia della risorsa marina. La costituzione del sistema di collaborazione e di gestione tra pescatori, acquacoltori e gli altri comparti della filiera, permetterà di ottimizzare lo sfruttamento della risorsa e diversificare il prodotto, trasformarlo con una maggiore visibilità. Le azioni di formazione, didattica, informazione e promozione, permetteranno una crescita del settore e di tutti i suoi componenti coinvolti quali operatori e fruitori. In questa logica attraverso un contatto diretto tra produttore (pescatore/acquacoltore) e consumatore si avrà un beneficio economico per la filiera nel suo insieme. Mettendo in collegamento il settore della pesca e quello dell'acquacoltura, sarà possibile raggiungere a un risparmio nei costi di produzione, ottenere una maggiore visibilità del prodotto finale, diversificare l'offerta e ottenere una maggiore competitività e visibilità dei prodotti del gruppo.

La strategia del FLAG prevede inoltre di attivare azioni finalizzate ad una maggiore protezione della risorsa ittica marina grazie allo studio per la definizione di un'area marina di tutela e ripopolamento e parallelamente un sistema di gestione formato anche dagli stessi operatori che una volta formati e aggiornati potranno costituire una organizzazione di pescatori riconosciuta che abbia il compito di monitorare e controllare l'evoluzione delle condizioni della risorsa naturale e proporre azioni migliorative con il diretto coinvolgimento degli operatori. Lo studio per la realizzazione di un'area di tutela e ripopolamento, permetterà di tutelare maggiormente la risorsa, migliorando le condizioni ambientali dell'ecosistema marino. L'area marina di protezione e ripopolamento, oltre a tutelare la risorsa, fornirà anche maggiori opportunità per lo sviluppo del pescaturismo e l'ittiturismo, che in collegamento con le realtà dell'acquacoltura permetterà di creare una maggior offerta. La possibilità di fare sistema collegando la costa all'entroterra della Lunigiana e della Garfagnana, permetterà anche in questo caso, di incrementare l'offerta e quindi l'occupazione.

Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	X
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	X
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	X
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	X
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	X

Rispetto dei principi orizzontali

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

La strategia del FLAG Alto Tirreno Toscano ha come obiettivo principale lo sviluppo e l'attivazione di sinergie tra i differenti comparti del settore pesca e acquacoltura che permettano di meglio sfruttare e di ampliare l'offerta, senza però aumentare la pressione sulla risorsa naturale. Il principio di sostenibilità sarà perseguito con lo studio per la definizione di un'area marina di tutela e ripopolamento che possa tutelare la risorsa, ma anche fornire un aiuto nel rinnovamento e nell'incremento del prodotto nelle aree limitrofe. Il coinvolgimento degli operatori della pesca, previa formazione, nelle operazioni di controllo e monitoraggio permetterà di avere una maggior consapevolezza nell'importanza del rispetto della risorsa, ma, soprattutto, far difendere la risorsa a chi su questa ci vive. Attraverso un processo di crescita della conoscenza e dell'informazione, coinvolgere maggiormente i produttori con l'obiettivo di ottenere da loro stessi un'azione di salvaguardia e controllo in un nuovo progetto di gestione. Le azioni di formazione e didattica forniranno una crescita culturale nei vari comparti della filiera con l'obiettivo di creare anche nuova occupazione, femminile e giovanile. La crescita della conoscenza finalizzata ad una maggiore sostenibilità anche da parte del consumatore, creando percorsi formativi finalizzati a far comprendere l'importanza di non incrementare la domanda in periodi sbagliati, ma seguendo la stagionalità della risorsa; al contempo aumentare la domanda di specie sotto utilizzate che comunque il mercato offre, tutto questo in una logica di territorialità del prodotto. Nell'ambito della costituzione del gruppo di gestione. Nell'ambito del sistema di sviluppo del pescaturismo e dell'ittiturismo, verrà avviato uno studio per il recupero di volumi in disuso che abbiano come scopo di non avere impatto sul territorio e recuperare e far rivivere realtà territoriali importanti.

COOPERAZIONE

Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.

Per quanto riguarda la cooperazione si ritiene sia uno strumento fondamentale per giungere all'obiettivo di *"fare sistema"* e raggiungere quella sinergia di area che permette di creare le condizioni per un miglioramento delle condizioni di vita della sua popolazione. Il valore aggiunto della cooperazione consiste principalmente nella possibilità del confronto con altre realtà FLAG, permettendo lo scambio di buone prassi, nuove idee e tipologie di interventi apportando una ricchezza qualificata altrimenti difficile da perseguire e raggiungere.

Per questi motivi è intenzione del GAL supportare lo svolgimento del progetto di cooperazione con l'intera gamma delle attività di animazione che la SSL consente, in modo tale da creare le basi per un coinvolgimento diffuso e circolare.

In funzione del tipo di cooperazione e della natura del progetto attivato verranno poi individuate le specifiche iniziative di animazione (o gruppi di iniziative) che meglio di altre possono portare la popolazione ad una condivisione consapevole delle progettualità avviate.

Si vuole dare vita all'idea progettuale di costruire una rete tra le scuole e istituti alberghieri presenti sui diversi territori coinvolti mettendo in collegamento non solo i prodotti, ma anche le persone che li producono, promuovono ed infine ne usufruiscono. Prodotti diversi che parlano in maniera differente del territorio d'appartenenza, ma che si vogliono mettere insieme per raccogliere le fatiche di chi li produce e trovare uno sbocco commerciale per chi li promuove. Attraverso eventi e manifestazioni, produzione di materiale promozionale e creazione di momenti di incontri e confronti si vuole giungere ad una saldatura tra aree che venga a rappresentare quel plus valore necessario per i territori di riferimento al fine di superare i propri punti di debolezza e farne diventare punti di forza.

PIANO DI AZIONE

Descrizione delle azioni

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

- b.1. Quale tipo di azione
- b.2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
- b.3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
- b.4. Quanto costeranno approssimativamente

Piano d'azione Area Costiera

Obiettivo specifico	Obiettivo 1A- Ottimizzare i processi di filiera e di trasformazione del prodotto ittico
Azione: 1A	Creare sinergie tra i vari comparti della filiera, ovvero pesca, acquacoltura, trasformazione, distribuzione e commercializzazione, per ottenere prodotti trasformati in una logica di diversificazione dell'offerta del prodotto ittico proveniente dal territorio del FLAG. Creare collaborazioni tra laboratori di trasformazione e produttori ittici, al fine di ampliare e diversificare l'offerta, utilizzando anche prodotti di seconda gamma che altrimenti non verrebbero recepiti dal mercato. In questo modo la diversificazione dei prodotti creerà maggior profitto e maggior occupazione senza incrementare il livello di sfruttamento della risorsa.
Finalità dell'Azione	Questa azione si pone come priorità l'aumento dell'offerta creando un sistema fra i prodotti della pesca e acquacoltura, e le componenti della filiera, con capacità di trasformazione e commercializzazione. In questo contesto, tra le finalità di questa azione, sarà valorizzato quello di velocizzare i passaggi nei processi di trasformazione e di distribuzione, soprattutto perseguendo il principio della vendita diretta, mediante un migliore uso delle strutture e dotazioni presenti sul territorio. Promuovere la creazione di prodotti diversificati e trasformati, anche pronti al consumo che permettano di utilizzare prodotti ittici poco apprezzati dal mercato. Creare un sistema in cui si attivino le sinergie che utilizzino al meglio le strutture e le potenzialità del territorio per la collocazione di prodotti freschi e trasformati. Accrescimento dell'offerta con produzione di trasformati e prodotti ittici pronti all'uso. Inoltre l'attivazione di nuovi canali di commercializzazione permetterà anche di effettuare la consegna diretta al consumatore, oltre ai canali "tradizionali", e permetterà di ampliare il mercato rispetto agli attuali target. Particolare attenzione verrà posta nello sviluppare il supporto alle mense scolastiche e mense aziendali.
Modalità di attuazione	Bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Territorio del FLAG

Interventi ammissibili	<p>Attivazione delle sinergie tra i vari comparti della filiera per l'ampliamento dell'offerta dei prodotti ittici freschi e trasformati.</p> <p>Sviluppando anche sistemi di trasformazione innovativi, per una maggiore diversificazione dell'offerta e diminuzione dello scarto.</p> <p>Sviluppare e attivare sistemi di commercializzazione per una più rapida distribuzione e accorciamento della filiera.</p> <p>Creare le sinergie tra le aziende del territorio al fine di velocizzare i processi di filiera.</p> <p>Creare innovazione mediante l'ideazione e realizzazione di nuovi prodotti trasformati pronti all'uso considerando anche un imballaggio a basso impatto.</p> <p>Creare prodotti mirati per le mense scolastiche e mense aziendali</p> <p>Ampliare l'offerta anche accorciando la filiera con vendita diretta e commercializzazione presso gruppi di acquisto organizzati.</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<p>Le imprese di pesca o acquacoltura del partenariato e altre realtà aziendali del territorio legate al settore della pesca, idonee all'ammissibilità stabilita dal FLAG ambito dell'art .30, art 42 e art 69 del regolamento 508/2014.</p>
Prodotti e risultati attesi	<p>Il coinvolgimento degli operatori della pesca e di tutti i protagonisti della filiera, permetterà di meglio gestire e utilizzare la risorsa. L'attivazione delle sinergie tra il settore della pesca marina e il settore dell'acquacoltura, nonché la creazione di una rete con altre realtà del settore ittico del territorio, permetterà di ottimizzare i costi e ampliare l'offerta del prodotto. Le sinergie e collaborazioni attivate permetteranno di sviluppare innovazione e ampliare i destinatari del prodotto ittico, nonché raggiungere nuove categorie di consumatori.</p>
Aiuti di Stato	<p>Non previsti</p>
Spesa prevista	<p>Contributo pubblico € 140.000,00 - Il ritorno alla fine del periodo della strategia viene stimato in un beneficio di € 500.000 euro sotto forma di nuovi prodotti, incremento dell'occupazione e incremento dell'offerta.</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<p>2019 – 2023 Attivazione dell'operatività del sistema di coordinamento per la gestione dei prodotti ittici freschi e trasformati e tra i vari settori della filiera</p>
Soggetto responsabile dell'attuazione	<p>Il FLAG con la sua struttura</p>

Obiettivo specifico 1B	Sviluppare le conoscenze creando occasioni di incontro e confronto fra i vari comparti della filiera della pesca e dell'acquacoltura ed i consumatori
Azione: 1B	Azione 1B: Organizzazione di occasioni di formazione, informazione, promozione e commercializzazione dei prodotti ittici dell'ATT, sia della pesca che dell'acquacoltura. Questa azione prevede anche di sviluppare occasioni di incontro con i consumatori incentivando il più possibile la vendita diretta e quindi accorciando la filiera con beneficio economico dei due estremi. Creazione di occasioni di incontro per meglio comprendere le esigenze dei produttori e dei consumatori al fine di sviluppare una maggiore risposta e gratificazione anche economica delle due categorie
Finalità dell'Azione	Organizzare corsi di formazione nelle varie categorie della filiera, in particolare pescatori, acquacoltori, trasformatori, e consumatori finali. Sviluppare formazione presso il sistema scolastico-educativo locale e regionale sensibilizzando i futuri consumatori Fare formazione e informazione presso nuove categorie di consumatori come i gruppi di acquisto e responsabili e organizzatori mense scolastiche e aziendali. Organizzare occasioni di incontro, confronto e dialogo tra produttori e consumatori al fine di comprendere difficoltà e necessità delle parti e di conseguenza sviluppare le sinergie necessarie per ottenere gratificazione anche economica tra i due estremi della filiera, perseguendo un principio di qualità.
Modalità di attuazione	Bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Territorio del FLAG Alto Tirreno Toscano.
Interventi ammissibili	Attivazione per i vari comparti della filiera, di corsi di formazione, per il miglioramento della gestione e commercializzazione del prodotto ittico. Corsi di formazione, aggiornamento e divulgazione per i vari comparti coinvolti nella filiera. Attivare sistemi di promozione del prodotto dell'Alto Tirreno Toscano sia fresco che trasformato. Realizzazione di incontri di confronto tra i protagonisti della filiera ed in particolare tra produttori e consumatori, per ottenere un processo di costante dialogo che permetta ampliare il mercato dei prodotti freschi e trasformati. Organizzare un sistema di promozione dei prodotti ittici dell'Alto Tirreno Toscano con particolare attenzione al mercato regionale e nazionale, ma senza trascurare anche obiettivi esteri.
Soggetti ammissibili a finanziamento	I soggetti idonei all'ammissibilità previsti dall'art. 29, art. 50, art. 68 Reg. CE 508/2014.

Prodotti e risultati attesi	<p>La realizzazione di questa azione di formazione, promozione e confronto, permetterà di ampliare l'offerta del settore e quindi di ampliare le possibilità di mercato dei prodotti ittici freschi e trasformati, provenienti dalla pesca marittima che dall'acquacoltura. La crescita culturale nei vari comparti della filiera permetterà di accrescere un acquisto consapevole e promuovere il prodotto dell'ATT in nuovi ambiti ad oggi poco coinvolti.</p> <p>Sviluppo e promozione di nuovi prodotti trasformati pronti all'uso per le mense scolastiche e aziendali, nonché privati, che possano essere acquistati direttamente dal consumatore e dalle famiglie anche nei centri metropolitani.</p> <p>Divulgazione di un prodotto fresco che possa essere consegnato in tempi rapidi al consumatore.</p> <p>Promozione e informazione e formazione per la diversificazione e la trasformazione dei prodotti ittici senza aggravare lo sfruttamento della risorsa principale.</p>
Aiuti di Stato	Non previsti.
Spesa prevista	<p>€ 100.000,00</p> <p>Il contributo pubblico di 100.000 euro dovrebbe portare al termine del 2023 un ritorno/beneficio stimato in circa 250.000 euro per l'aumentata domanda di prodotti ittici freschi e trasformati dell'Alto Tirreno, dovuta alla maggiore divulgazione e promozione dei prodotti del comparto.</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2018-2023 Attivare e organizzare le occasioni di formazione, incontro e confronto, tra i vari comparti della filiera e commercializzazione dei prodotti provenienti dalla pesca e dall'acquacoltura. 2. 2019-2023 Sviluppare contatti con i principali gruppi di acquisto in modo tale da divulgare e rendere partecipi il mercato e i consumatori, dello sviluppo del settore. Particolare attenzione verrà posta al rapporto con mense scolastiche e nuovi gruppi di acquisto.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Il FLAG con la sua struttura.

Obiettivo specifico 1C	Sviluppare le conoscenze creando occasioni di promozione e divulgazione per migliorare il prodotto e la sua commercializzazione.
Azione: 1C	Realizzare un percorso didattico di educazione ambientale ed alimentare. In questo modo gli operatori della pesca nelle sue forme, dei centri di raccolta del prodotto, dei centri di trasformazione, potranno accrescere la loro conoscenza e preparazione per migliorare il prodotto e ottenere anche una maggiore e migliore commercializzazione e far comprendere meglio ai consumatori, le varie fasi della produzione, in una logica di produzioni sostenibili ed educazione alimentare (art. 68 Reg. CE 508/2014)
Finalità dell’Azione	Crescita culturale negli operatori coinvolti nella filiera ittica finalizzata ad una maggiore educazione ambientale e alimentare. Sviluppare maggiore conoscenza per meglio arrivare ad ulteriore innovazione del prodotto e facilitare la crescita del settore. Incontri focalizzati a ottimizzare i processi di trasformazione, diversificazione, nonché accorciamento e velocizzazione della distribuzione.
Modalità di attuazione	Bandi pubblici o gestione diretta del FLAG
Area territoriale di attuazione	Viene data priorità all'ambito territoriale del FLAG senza escludere il territorio Toscano.
Interventi ammissibili	Sviluppare un percorso didattico di educazione alimentare e ambientale che favorisca la formazione degli operatori del sistema di commercializzazione, trasformazione e collocazione del prodotto (scienza della nutrizione, scuola di cucina, lingue straniere ecc.).
Soggetti ammissibili a finanziamento	Come previsto nell'ambito dell'art. 68 Reg. CE 508/2014. Amministrazioni pubbliche, organizzazioni di produttori riconosciute, micro piccole e medie imprese, associazioni di organizzazioni di produttori, organismi di diritto pubblico.
Prodotti e risultati attesi	L'accrescimento della professionalità degli operatori del gruppo, e la crescita di conoscenza tra tutti gli operatori del settore.
Aiuti di Stato	Non previsti.
Spesa prevista	Contributo pubblico € 31.456,00 La quantizzazione della ricaduta di un intervento prevalentemente culturale e di formazione è di non facile valutazione, ma rientrando in un processo di commercializzazione del prodotto ATT, potremmo stimare un volano economico di € 150.000 per la totalità delle azioni intraprese in questo obiettivo.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	1. 2018-2023 Attivare corsi di formazione per gli operatori dell'organizzazione, esigenze formative e didattiche per i vari comparti della filiera coinvolti nel gruppo.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Il FLAG con la sua struttura.

Obiettivo specifico 2A	Obiettivo 2A Protezione delle risorse ittiche e degli ecosistemi acquatici
Azione: 2A	<p>Azione 2A: Ideazione, sviluppo, monitoraggio finalizzati alla creazione di un regime di regolamentazione dello sfruttamento delle risorse ittiche da parte della pesca professionale in un'area entro 3 miglia dalla costa. Sviluppare un maggior coinvolgimento del settore pesca marittima con particolare attenzione alla piccola pesca, coinvolgendola nelle attività di salvaguardia della risorsa ittica e dell'ecosistema marino-</p> <p>Creare un sistema di controllo, gestione e protezione delle risorse della pesca, attraverso il coinvolgimento dei pescatori "controllori e sentinelle del mare" che effettuino un monitoraggio puntuale sull'andamento della pesca ed evidenzino fattori negativi e propongano azioni correttive. Tale azione potrebbe risultare propedeutica alla istituzione di una organizzazione di gestione della pesca artigianale e dei molluschi bivalvi. L'azione verrà condotta anche in collaborazione con un ente scientifico-tecnico riconosciuto dal MIPAAF.</p>
Finalità dell'Azione	<p>La principale finalità è rappresentata dalla ideazione sviluppo e monitoraggio finalizzati alla definizione di un regime di gestione delle risorse ittiche da parte della pesca professionale e della pesca di molluschi entro le 3 miglia. In questo nuovo sistema di gestione dovrà essere sviluppato un maggior coinvolgimento dei pescatori nelle azioni di controllo e gestione della risorsa e dell'ambiente. Questa azione potrebbe essere propedeutica alla istituzione di una organizzazione per la gestione della pesca artigianale e dei molluschi bivalvi. Creare all'interno della categoria pescatori anche dei controllori e sentinelle del mare e delle sue risorse che effettuino un monitoraggio puntuale sull'andamento della pesca ed evidenzino fattori negativi. Creare un sistema di monitoraggio su eventuali situazioni di inquinamento ambientale. Accrescere la conoscenza dei "gestori" per migliorare dal basso i processi di protezione della risorsa e tutela delle condizioni ambientali, attraverso un diretto coinvolgimento degli stessi pescatori, in particolare della piccola pesca. Tale operazione avverrà in stretta collaborazione con le attività previste del progetto Consorzio di Gestione Molluschi attivato dalla Regione Toscana. L'attuale studio preliminare attivato dagli uffici regionali verrà integrato concordando e definendo azioni sinergiche a completamento di quanto già attivato dallo studio regionale. Inoltre questa azione prevede di monitorare e focalizzare alcuni punti critici come la conflittualità tra pesca sportiva e pesca professionale, anche attivando collaborazioni con le varie autorità coinvolte nella gestione e tutela della risorsa marina.</p>
Modalità di attuazione	Bando pubblico e/o gestione diretta del FLAG.
Area territoriale di attuazione	Il territorio del FLAG per la fascia costiera da Marina di Pisa (confine sud del Comune di Pisa) a Marina di Carrara (confine Nord del Comune di Carrara), entro le 3 miglia dalla costa.
Interventi ammissibili	Definizione di un progetto di fattibilità con piano operativo per la definizione dei piani di gestione della pesca e della raccolta molluschi della fascia costiera considerata con individuazione di una struttura scientifica di supporto. Formazione per il settore pesca, mediante anche corsi di aggiornamento, al fine di definire un gruppo di operatori coinvolti nel monitoraggio e salvaguardia della risorsa. Creazione di un nuovo sistema di gestione riconosciuto che permetta di migliorare l'attuale livello di controllo e tutela dell'ecosistema marino e della risorsa. Creazione di un sistema di coinvolgimento diretto dei produttori nella salvaguardia e gestione della risorsa ittica nell'ambito dei limiti prefissati dalla comunità europea e dalle leggi nazionali e regionali.
Soggetti ammissibili a Cofinanziamento	Come previsto dagli articoli art. 26 e art. 40 Reg. CE 508/2014: beneficiari per operazioni a titolarità: Amministrazioni pubbliche, beneficiari per operazioni a regia: organismi tecnici o scientifici, amministrazioni pubbliche amministrazioni pubbliche/proprietari di motopesca/pescatori/armatori in

	collaborazione con organismi scientifici riconosciuti dal MIPAAF.
Prodotti e risultati attesi	<p>Giungere con lo studio di fattibilità, alla futura operatività di un sistema di gestione della risorsa ittica e della risorsa molluschi, con il diretto coinvolgimento della comunità della piccola pesca in una logica di sostenibilità e salvaguardia ambientale. Le azioni di monitoraggio dovranno prevedere ad esempio la valutazione della reale consistenza della risorsa, valutare lo sforzo di pesca esercitato sull'area e i fattori collaterali di impatto.</p> <p>Attivare la formazione per un diretto coinvolgimento degli stessi operatori della pesca, nella gestione, monitoraggio della fascia costiera.</p> <p>Lo studio di fattibilità, sarà propedeutico per la definizione e operatività futura di un sistema di gestione della pesca artigianale e dei molluschi per la fascia costiera dell'ATT entro le tre miglia. Tale finalità sarà perseguita in stretta collaborazione e sinergia con le azioni e i progetti già attivati dalla Regione Toscana</p>
Aiuti di Stato	Non previsti.
Spesa prevista	<p>Contributo pubblico € 248.000,00</p> <p>Un ritorno/beneficio stimato in 500,000 dopo l'istituzione dell'area protetta marina. Nel breve periodo la crescita culturale degli addetti al settore e conseguente maggior rispetto ed uso della risorsa, porterà comunque un beneficio economico e ambientale soprattutto per la salvaguardia degli stock ittici.</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<p>Priorità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2018-2020 Ideazione, sviluppo e monitoraggio per la gestione della fascia costiera entro le 3 miglia dell'area da marina di Pisa a Marina di Carrara. 2. 2019-2022 Formazione dedicata agli operatori della pesca e soprattutto piccola pesca, per un coinvolgimento nelle operazioni di controllo e monitoraggio dell'area. 3. 2019-2023 Creazione tra i pescatori di figure coordinatrici del monitoraggio e del controllo della risorsa ittica, azioni di disinquinamento e protezione ambientale.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Il FLAG con la sua struttura

Obiettivo specifico 2B	Protezione delle aree di riproduzione e ripopolamento del mare
Azione: 2B	<p>Azione 2B: Ideazione, sviluppo, monitoraggio finalizzati alla creazione dei supporti tecnico-scientifici propedeutici alla definizione di un'area entro 3 miglia dalla costa, da proporre agli enti preposti per la definizione di una regolamentazione specifica delle attività di pesca e fruizione. L'area di protezione finalizzata alla riproduzione e ripopolamento delle aree limitrofe sarà affiancata anche ad azioni di creazione e collocazione di strutture per facilitare la riproduzione e il ripopolamento, nonché la creazione di sistemi di dissuasione allo strascico. Tale azione, in stretta collaborazione con i pescatori e gli enti coinvolti nel controllo e protezione del mare, sarà propedeutica alla istituzione di un'area di tutela biologia. L'azione verrà condotta in collaborazione con un ente scientifico o tecnico, facente parte degli Enti di ricerca scientifica e Università riconosciuti dal MIPAAF.</p> <p>Creazioni di sistemi di dissuasione allo strascico finalizzati anche alla creazione di aree di ripopolamento</p>
Finalità dell'Azione	La principale finalità è rappresentata dallo studio e dal piano di fattibilità della creazione di un'area di protezione tra le 2 e 3 miglia dalla costa che permetta di salvaguardare e tutelare la risorsa ittica e facilitare il ripopolamento. La definizione e realizzazione, previo studio, di una zona di ripopolamento mediante la creazione di strutture artificiali e di dissuasori della attività di strascico.
Modalità di attuazione	Bandi pubblico e/o gestione diretta del FLAG
Area territoriale di attuazione	Il territorio del FLAG per la fascia costiera da Marina di Pisa (confine sud del Comune di Pisa) a Marina di Carrara (confine Nord del Comune di Carrara), entro le 3 miglia dalla costa.
Interventi ammissibili	Studio di fattibilità per l'individuazione e realizzazione di un'area di tutela e ripopolamento della risorsa ittica.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Come previsto da art. 36, art. 26 e art. 40 Reg. CE 508/2014: beneficiari per operazioni a titolarità: Amministrazioni pubbliche, beneficiari per operazioni a regia: organismi tecnici o scientifici, amministrazioni pubbliche amministrazioni pubbliche/proprietari di motopesca/pescatori/armatori in collaborazione con organismi scientifici, organizzazioni di pescatori riconosciute dallo stato membro, organismi non governativi in partenariato con organizzazioni di pescatori o con FLAGs, organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico
Prodotti e risultati attesi	La definizione di uno studio di fattibilità ed il suo piano attuativo per la definizione di un'area di protezione ambientale e ripopolamento della risorsa marina, nella fascia costiera compresa tra le 2 e 3 miglia dalla costa del territorio dell'ATT.
Aiuti di Stato	Non previsti.
Spesa prevista	Contributo pubblico € 152.000,00 Il beneficio viene stimato in 500.000 per lo sviluppo di forme di tutela e protezione ambientale che avranno ripercussioni positive sulla risorsa ittica sfruttabile nelle aree adiacenti
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Lo studio di fattibilità sarà attivato nel 2018 e verrà completato con il suo piano di azione nel 2020.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Il FLAG con la sua struttura.

Obiettivo specifico 3A	Incentivare lo sviluppo mediante maggiore conoscenza e confronto degli strumenti del pescaturismo e dell'ittiturismo al fine di creare un maggior coinvolgimento tra l'ambiente marino e l'entroterra dell'Alto Tirreno Toscano con le attività di acquacoltura. Aumentare la domanda di servizi legati al pescaturismo e ititurismo, mediante azioni di promozione nonché sviluppando un maggior contatto e collaborazione tra costa e parte interna del territorio, senza trascurare la collaborazione, nell'area interna con le autorità preposte per migliorare le condizioni di rischio ambientale.
Azione: 3A	Sviluppare la conoscenza del preesistente e promuovere azioni congiunte e sinergiche fra le attività della costa (pescaturismo) e quelle dell'entroterra (ittiturismo). Creare sinergia fra le iniziative del FLAG con quelle legate al sistema Leader. L'azione vuole favorire studi, creazioni di reti, seminari e buone pratiche finalizzati ad incrementare l'offerta del pescaturismo e ititurismo. In particolare lo studio per l'individuazione di strutture finalizzate all'ittiturismo, ed al loro recupero, presenti sul territorio. Attivare azioni per Sviluppare un piano di promozione nazionale e internazionale che permetta di incrementare la domanda di servizi legati al pescaturismo e l'ittiturismo presenti sul territorio dell'Alto Tirreno Toscano. Stimolare mediante pubblicità e divulgazione, una maggiore comunicazione tra costa e interno, con il coinvolgimento dei vari settori della filiera della produzione ittica, pesca e acquacoltura e di quella turistica.
Finalità dell'Azione	Offrire una maggiore opportunità di reddito creando le sinergie tra pesca e acquacoltura ovvero pescaturismo e ititurismo, nonché le positive attività di agriturismo presenti nel territorio. Tale attività, vuole associare l'attività di pescaturismo, in crescita lungo la costa, con ititurismo e le attività di acquacoltura. Questa sinergia, permetterà di diffondere i grandi flussi turistici che attualmente coinvolgono la costa, anche nell'entroterra coinvolgendo le attrazioni della produzione d'acqua dolce nonché quelle naturalistiche e culturali abbondanti in questa zona, al fine di ampliare l'offerta di visita e conoscenza del settore, da parte del consumatore ittico per tutto l'anno. Con questa azione si vuole, attraverso il coinvolgimento di settori ad oggi isolati, creare le sinergie tra pesca marittima e le realtà interne nelle zone dove si trovano gli impianti di acquacoltura della Lunigiana e Garfagnana, permettendo di ampliare e diversificare l'offerta dei servizi del mondo legato alla pesca e l'acquacoltura. Effettuare promozione delle attività legate al pescaturismo e ititurismo a livello locale, nazionale e internazionale. Incrementare la domanda di questi servizi al fine di prolungare l'attività nell'arco di tutto l'anno e soprattutto con il coinvolgimento del territorio interno della Lunigiana e Garfagnana. Particolare attenzione a livello locale sarà la promozione nel settore del turismo scolastico.
Modalità di attuazione	Bando pubblico
Area territoriale di attuazione	L'area facente parte del FLAG Alto Tirreno Toscano. Per la promozione ambito regionale ,nazionale ed europeo.
Interventi ammissibili	Creare le sinergie del comparto del pescaturismo e dell'ittiturismo al fine di ampliare l'offerta dei servizi, fornendo al produttore redditi integrativi che possano accrescere anche il livello di occupazione. Gli studi per l'individuazione e la fattibilità di un'area di tutela e ripopolamento, permetterà di diversificare ulteriormente l'offerta oltre alla fruizione delle aree interne con l'acquacoltura e le altre realtà di protezione. Attivare le possibili sinergie tra costa ed entroterra, quindi ampliare e diversificare l'offerta, integrando le attrazioni delle attività di pesca marittima con l'acquacoltura e i contesti storico-culturali delle zone della Lunigiana e della Garfagnana. Promozione a livello di attività e divulgazione di materiale promozionale delle attività legate al pescaturismo e ititurismo presenti sul territorio.

	Partecipazione a eventi promozionali specifici, a livello regionale, nazionale ed europeo.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Come prevede art. 28 Reg. CE 508/2014: organismi di diritto pubblico, pescatori, organizzazioni di pescatori, FLAG e organizzazioni non governative. Come previsto da art. 68 Reg. CE 508/2014. Beneficiari per operazioni a titolarità: Amministrazioni pubbliche Beneficiari per operazioni a regia: organizzazioni di produttori riconosciute, micro, piccole e medie imprese, associazioni di organizzazioni di produttori, organismi di diritto pubblico.
Prodotti e risultati attesi	Aumentare la domanda di pescaturismo e ittiturismo. Incrementare la potenzialità di movimento dei turisti sul territorio e, allungando il periodo di fruizione su tutto l'arco dell'anno solare, fornire redditi integrativi all'attività di pesca e acquacoltura. Promuovere a livello locale, nazionale ed europeo la maggior offerta proposta.
Aiuti di Stato	Non previsti.
Spesa prevista	Contributo pubblico € 100.00,00 Il beneficio è stimabile in un ritorno sia occupazionale che concreto, con l'incremento di fatturato dovuto all'aumento dei flussi coinvolti nel pescaturismo e ittiturismo (200.000), mentre per la promozione si stima un ritorno di circa (150.000)
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<ol style="list-style-type: none"> 1. dal 2018-2020 sviluppo delle sinergie al fine di aumentare il movimento dei turisti sul territorio considerato legati al pescaturismo e l'ittiturismo 2. dal 2019 al 2022 sviluppo delle sinergie per aumentare l'offerta legata al pescaturismo e alla fruizione del territorio interno coinvolgendo anche le emergenze storico culturali presenti. 3. 2018-2020 Promozione del pescaturismo e ittiturismo con materiale divulgativo e attività di pubblicità. 4. 2020-2023 Attività promozionale con partecipazione a borse e fiere per la promozione del pescaturismo e dell'ittiturismo presente sul territorio.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Il FLAG con la sua struttura.

Piano d'Azione per i territori della Lunigiana e Garfagnana

Obiettivo specifico	Obiettivo 1A- Ottimizzare i processi di filiera e di trasformazione del prodotto ittico d'acqua dolce proveniente dagli impianti di acquacoltura in sinergia con la pesca marittima.
Azione: 1A	Creare sinergie tra acquacoltura e pesca per ottenere prodotti trasformati in una logica di diversificazione dell'offerta del prodotto ittico proveniente dal territorio del FLAG. Creare collaborazioni tra laboratori di trasformazione e acquacoltori, al fine di ampliare e diversificare l'offerta.
Finalità dell'Azione	Questa azione si pone come priorità l'aumento dell'offerta creando un sistema fra i prodotti dell'acquacoltura e la pesca marittima, nonché le componenti della filiera, ampliando le capacità di trasformazione e commercializzazione. In questo contesto tra le finalità di questa azione, sarà quello di velocizzare i passaggi nei processi di trasformazione e di distribuzione, soprattutto perseguendo il principio della vendita diretta, mediante un migliore uso delle strutture e dotazioni presenti sul territorio. Sviluppare la creazione di prodotti diversificati e trasformati, anche pronti al consumo che permettano di utilizzare prodotti ittici poco apprezzati dal mercato. Creare un sistema in cui si attivino le sinergie che utilizzino al meglio le strutture e le potenzialità del territorio per la collocazione di prodotti freschi e trasformati. Accrescimento dell'offerta con produzione di trasformati e prodotti ittici pronti all'uso. Inoltre l'attivazione di nuovi canali di commercializzazione, permetterà anche di effettuare la consegna diretta al consumatore, oltre ai canali "tradizionali" permetterà di ampliare il mercato rispetto agli attuali target. Particolare attenzione verrà posta nello sviluppare il supporto alle mense scolastiche e mense aziendali.
Modalità di attuazione	Bando pubblico
Area territoriale di attuazione	La Lunigiana e Garfagnana con i prodotti degli impianti di acquacoltura in sinergia con le attività della filiera presenti nella fascia costiera.
Interventi ammissibili	<p>Attivazione delle sinergie tra acquacoltura e i vari comparti della filiera per l'ampliamento dell'offerta dei prodotti ittici freschi e trasformati. sviluppando anche sistemi di trasformazione innovativi, per una maggiore diversificazione dell'offerta e diminuzione dello scarto.</p> <p>Sviluppare e attivare sistemi di commercializzazione per una più rapida distribuzione e accorciamento della filiera.</p> <p>Creare le sinergie tra le aziende d'acquacoltura d'acqua dolce del territorio al fine di velocizzare i processi di filiera.</p> <p>Creare innovazione mediante l'ideazione e realizzazione di nuovi prodotti trasformati pronti all'uso considerando anche un imballaggio a basso impatto.</p> <p>Creare prodotti mirati per le mense scolastiche e mense aziendali</p> <p>Ampliare l'offerta anche accorciando la filiera con vendita diretta e commercializzazione presso gruppi di acquisto organizzati.</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	Le imprese di pesca o acquacoltura del partenariato e altre realtà aziendali del territorio legate al settore della pesca, idonee all'ammissibilità stabilita dal FLAG ambito dell'art .30, art 42 e art 69 del regolamento 508/2014.

Prodotti e risultati attesi	Il coinvolgimento degli operatori della acquacoltura con gli altri protagonisti della filiera, permetterà di meglio gestire e utilizzare la risorsa. L'attivazione delle sinergie tra e il settore dell'acquacoltura e il settore della pesca marina nonché la creazione di una rete con altre realtà del settore ittico del territorio, permetterà di ottimizzare i costi e ampliare l'offerta del prodotto. Le sinergie e collaborazioni attivate permetteranno di sviluppare innovazione e ampliare i destinatari del prodotto ittico, nonché raggiungere nuove categorie di consumatori.
Aiuti di Stato	Non previsti
Spesa prevista	Contributo pubblico di € 140.000,00 già inserito nell'azione 2A dell'area costiera essendo in sinergia- Il ritorno alla fine del periodo della strategia viene stimato in un beneficio complessivo per le due aree di € 500.000 euro sotto forma di nuovi prodotti, incremento dell'occupazione e incremento dell'offerta.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	2019 – 2023 Attivazione dell'operatività del sistema di filiera per la gestione dei prodotti ittici freschi e trasformati dell'acquacoltura della Lunigiana e Garfagnana e attivazione delle sinergie con la pesca marittima e i vari settori della filiera.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Il FLAG con la sua struttura.

Obiettivo specifico 1B	Sviluppare le conoscenze creando occasioni di incontro e confronto fra i vari comparti della filiera dell'acquacoltura in sinergia con la pesca marittima.
Azione: 1B	Azione 1B: Organizzazione di occasioni di formazione, promozione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti locali, sia della pesca che dell'acquacoltura. Questa azione prevede di sviluppare occasioni di incontro con i consumatori incentivando il più possibile la vendita diretta e quindi accorciando la filiera con beneficio economico dei due estremi. Creazione di occasioni di incontro per meglio comprendere le esigenze dei produttori e dei consumatori al fine di sviluppare una maggiore risposta e gratificazione anche economica delle due categorie
Finalità dell'Azione	Organizzare corsi di formazione nelle varie categorie della filiera, in particolare pescatori, acquacoltori, trasformatori, e consumatori finali. Sviluppare formazione presso il sistema scolastico-educativo locale e regionale sensibilizzando i futuri consumatori Fare formazione e informazione presso nuove categorie di consumatori come i gruppi di acquisto e responsabili e organizzatori mense scolastiche e aziendali. Organizzare occasioni di incontro, confronto e dialogo tra produttori e consumatori al fine di comprendere difficoltà e necessità delle parti e di conseguenza sviluppare le sinergie necessarie per ottenere gratificazione anche economica tra i due estremi della filiera, perseguendo un principio di qualità.
Modalità di attuazione	Bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Territorio del FLAG Alto Tirreno Toscano ed in particolare la Lunigiana e Garfagnana.

Interventi ammissibili	<p>Attivazione per i vari comparti della filiera, di corsi di formazione, per il miglioramento della gestione e commercializzazione del prodotto ittico.</p> <p>Corsi di formazione, aggiornamento e divulgazione per i vari comparti coinvolti nella filiera.</p> <p>Attivare sistemi di promozione del prodotto dell'Alto Tirreno Toscano sia fresco che trasformato.</p> <p>Realizzazione di incontri di confronto tra i protagonisti della filiera ed in particolare tra produttori e consumatori, per ottenere un processo di costante dialogo che permetta ampliare il mercato dei prodotti freschi e trasformati.</p> <p>Organizzare un sistema di promozione dei prodotti ittici dell'Alto Tirreno Toscano con particolare attenzione al mercato regionale e nazionale, ma senza trascurare anche obiettivi esteri.</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<p>I soggetti iscritti al FLAG Alto Tirreno Toscano e le imprese di pesca o acquacoltura del partenariato facenti parte del gruppo e ove vantaggioso, altre realtà aziendali legate al settore della pesca e acquacoltura idonee all'ammissibilità e previste dal FEAMP art. 29, art. 50, art. 68 Reg. CE 508/2014.</p>
Prodotti e risultati attesi	<p>La realizzazione di questa azione di formazione, promozione e confronto, permetterà di ampliare l'offerta del settore e quindi di ampliare le possibilità di mercato dei prodotti ittici freschi e trasformati, provenienti dall'acquacoltura. La crescita culturale nei vari comparti della filiera permetterà di accrescere un acquisto consapevole e promuovere il prodotto dell'ATT in nuovi ambiti ad oggi poco coinvolti.</p> <p>Sviluppo e promozione di nuovi prodotti trasformati pronti all'uso per le mense scolastiche e aziendali, nonché privati, che possano essere acquistati direttamente dal consumatore e dalle famiglie anche nei centri metropolitani.</p> <p>Divulgazione di un prodotto fresco che possa essere consegnato in tempi rapidi al consumatore.</p> <p>Promozione e informazione e formazione per la diversificazione e la trasformazione dei prodotti ittici dell'acquacoltura d'acqua dolce provenienti dalla Lunigiana e Garfagnana.</p>
Aiuti di Stato	<p>Non previsti.</p>
Spesa prevista	<p>Contributo di € 100.000,00 già inserito nell'azione 2B area costiera in sinergia con l'area della Lunigiana e Garfagnana.</p> <p>Il contributo pubblico di 100.000 euro dovrebbe portare al termine del 2023 un ritorno/beneficio stimato in circa 250.000 euro per l'aumentata domanda di prodotti ittici freschi e trasformati dell'Alto Tirreno, dovuta alla maggiore divulgazione e promozione dei prodotti del comparto.</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<p>2019-2023 Attivare e organizzare le occasioni di formazione, incontro e confronto, tra i vari comparti della filiera e commercializzazione dei prodotti provenienti dall'acquacoltura.</p> <p>Sviluppare contatti con i principali gruppi di acquisto in modo tale da divulgare e rendere partecipi il mercato e i consumatori, dello sviluppo del settore. Particolare attenzione verrà posta al rapporto con mense scolastiche e nuovi gruppi di acquisto.</p>
Soggetto responsabile dell'attuazione	<p>Il FLAG con la sua struttura</p>

Obiettivo specifico 1C	Sviluppare le conoscenze creando occasioni di promozione e divulgazione del prodotto di acquacoltura della Lunigiana e Garfagnana e la sua commercializzazione.
Azione: 1C	Realizzare un percorso didattico di educazione ambientale ed alimentare. In questo modo gli operatori della pesca nelle sue forme, dei centri di raccolta del prodotto, dei centri di trasformazione, potranno accrescere la loro conoscenza e preparazione per migliorare il prodotto e ottenere anche una maggiore e migliore commercializzazione e far comprendere meglio ai consumatori, le varie fasi della produzione, in una logica di produzioni sostenibili ed educazione alimentare (art. 68 Reg. CE 508/2014)
Finalità dell'Azione	Crescita culturale negli operatori coinvolti nella filiera ittica finalizzata ad una maggiore educazione ambientale e alimentare. Sviluppare maggiore conoscenza per meglio arrivare ad ulteriore innovazione del prodotto e facilitare la crescita del settore. Incontri focalizzati a ottimizzare i processi di trasformazione, diversificazione, nonché accorciamento e velocizzazione della distribuzione.
Modalità di attuazione	Bandi pubblici o gestione diretta del FLAG
Area territoriale di attuazione	L'ambito territoriale del FLAG con priorità per la Lunigiana e Garfagnana.
Interventi ammissibili	Sviluppare un percorso didattico di educazione alimentare e ambientale che favorisca la formazione degli operatori del sistema di commercializzazione, trasformazione e collocazione del prodotto (scienza della nutrizione, scuola di cucina, lingue straniere ecc.).
Soggetti ammissibili a finanziamento	Come previsto nell'ambito dell'art. 68 Reg. CE 508/2014. Amministrazioni pubbliche, organizzazioni di produttori riconosciute, micro piccole e medie imprese, associazioni di organizzazioni di produttori, organismi di diritto pubblico.
Prodotti e risultati attesi	L'accrescimento della professionalità degli operatori del gruppo, e la crescita di conoscenza tra tutti gli operatori del settore.
Aiuti di Stato	Non previsti.
Spesa prevista	Contributo pubblico € 31.456,00 già inserito nell'azione 1C dell'area costiera in quanto in sinergia. La quantizzazione della ricaduta di un intervento prevalentemente culturale e di formazione è di non facile valutazione, ma rientrando in un processo di commercializzazione del prodotto ATT, potremmo stimare un volano economico di € 150.000 per la totalità delle azioni intraprese in questo obiettivo.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	2018-2023 Attivare corsi di formazione per gli operatori della filiera esigenze formative e didattiche per i vari comparti coinvolti
Soggetto responsabile dell'attuazione	Il FLAG con la sua struttura.

Obiettivo specifico 3A	Incentivare lo sviluppo mediante maggiore conoscenza e confronto degli strumenti dell'ittiturismo. Creare un maggior coinvolgimento tra l'ambiente marino con il pescaturismo e l'entroterra dell'Alto Tirreno Toscano con le attività di acquacoltura e le sue attività e strutture. Aumentare la domanda di servizi legati all'ittiturismo, mediante azioni di promozione nonché sviluppando un maggior contatto e collaborazione tra costa e parte interna del territorio.
Azione: 3A	Sviluppare la conoscenza del preesistente e promuovere azioni congiunte e sinergiche fra le attività della costa (pescaturismo) e quelle dell'entroterra (ittiturismo). Creare sinergia fra le iniziative del FLAG con quelle legate al sistema Leader. L'azione vuole favorire studi, creazioni di reti, seminari e buone pratiche finalizzati ad incrementare l'offerta del pescaturismo e ittiturismo. In particolare lo studio per l'individuazione di strutture finalizzate all'ittiturismo, ed al loro recupero, presenti sul territorio. Sviluppare un piano di promozione nazionale e internazionale che permetta di incrementare la domanda di servizi legati all'ittiturismo della Lunigiana e Garfagnana. Stimolare mediante pubblicità e divulgazione, una maggiore comunicazione tra costa e interno, con il coinvolgimento del pescaturismo e il settore turistico.
Finalità dell'Azione	Offrire una maggiore opportunità di reddito creando le sinergie tra pesca e acquacoltura ovvero pescaturismo e ittiturismo, nonché le positive attività di agriturismo presenti nel territorio. Tale attività, vuole associare l'attività di pescaturismo, in crescita lungo la costa, con ittiturismo e le attività di acquacoltura. Questa sinergia, permetterà di diffondere i grandi flussi turistici che attualmente coinvolgono la costa, anche nell'entroterra coinvolgendo le attrazioni della produzione d'acqua dolce nonché quelle naturalistiche e culturali abbondanti in questa zona, al fine di ampliare l'offerta di visita e conoscenza del settore, da parte del consumatore ittico per tutto l'anno. Con questa azione si vuole, attraverso il coinvolgimento di settori ad oggi isolati, creare le sinergie tra pesca marittima e le realtà interne nelle zone dove si trovano gli impianti di acquacoltura della Lunigiana e Garfagnana, permettendo di ampliare e diversificare l'offerta dei servizi del mondo legato alla pesca e l'acquacoltura. Effettuare promozione delle attività legate all'ittiturismo a livello locale, nazionale e internazionale. Incrementare la domanda di questi servizi al fine di prolungare l'attività nell'arco di tutto l'anno. Particolare attenzione a livello locale sarà la promozione nel settore del turismo scolastico.
Modalità di attuazione	Bando pubblico
Area territoriale di attuazione	L'area facente parte del FLAG Alto Tirreno Toscano. Promozione a livello locale, nazionale ed europeo.
Interventi ammissibili	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare le sinergie del comparto del pescaturismo e dell'ittiturismo al fine di ampliare l'offerta dei servizi. 2. Azione di monitoraggio per lo sviluppo dell'ittiturismo mediante l'individuazione di strutture da recuperare. 3. Attivare le possibili sinergie tra costa ed entroterra, quindi ampliare e diversificare l'offerta, integrando le attrazioni delle attività di pesca marittima con l'acquacoltura e i contesti storico-culturali delle zone della Lunigiana e della Garfagnana. 4. Promozione a livello di attività e divulgazione di materiale promozionale delle attività legate all'ittiturismo e pescaturismo. 5. Partecipazione a eventi promozionali specifici, a livello regionale, nazionale ed europeo.

Soggetti ammissibili a finanziamento	<p>Come prevede art. 28 Reg. CE 508/2014: organismi di diritto pubblico, pescatori, organizzazioni di pescatori, FLAG e organizzazioni non governative.</p> <p>Come previsto da art. 68 Reg. CE 508/2014:</p> <p>Beneficiari per operazioni a titolarità: Amministrazioni pubbliche</p> <p>Beneficiari per operazioni a regia: organizzazioni di produttori riconosciute, micro, piccole e medie imprese, associazioni di organizzazioni di produttori, organismi di diritto pubblico.</p>
Prodotti e risultati attesi	<p>Aumentare la domanda di pescaturismo e ittiturismo. Incrementare la potenzialità di movimento dei turisti sul territorio e, allungando il periodo di fruizione su tutto l'arco dell'anno solare, fornire redditi integrativi all'attività di pesca e acquacoltura. Aumentare la domanda di ittiturismo e pescaturismo a livello locale, nazionale ed internazionale.</p>
Aiuti di Stato	Non previsti.
Spesa prevista	<p>Contributo pubblico € 100.00,00 già inserito nell'azione 3A dell'area costiera in sinergia con il territorio della Lunigiana e Garfagnana.</p> <p>Il beneficio è stimabile in un ritorno sia occupazionale che concreto, con l'incremento di fatturato dovuto all'aumento dei flussi coinvolti nel pescaturismo e ittiturismo (200.000 e 150,000 per le attività promozionali)</p>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<ol style="list-style-type: none"> 1. dal 2018-2020 sviluppo delle sinergie al fine di aumentare il movimento dei turisti sul territorio considerato legati al pescaturismo e l'ittiturismo 2. 2019 al 2022 sviluppo delle sinergie per aumentare l'offerta legata al pescaturismo e alla fruizione del territorio interno coinvolgendo anche le emergenze storico culturali presenti. 3. 2018-2020 Promozione del pescaturismo e ittiturismo con materiale divulgativo e attività di pubblicità. 4. 2020-2023 Attività promozionale con partecipazione a borse e fiere per la promozione del pescaturismo e dell'ittiturismo presente sul territorio.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Il FLAG con la sua struttura.

Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni

L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

La strategia di sviluppo proposta dal FLAG Alto Tirreno ha nella sua realizzazione svariate idee innovative che porteranno un concreto beneficio allo sviluppo economico del settore e del territorio coinvolto, in una logica di salvaguardia risorsa ittica e sviluppo di una crescente sostenibilità delle attività di pesca. La prima innovazione è rappresentata dalla creazione di un gruppo di gestione per creare le sinergie tra acquacoltura e pesca del territorio dell'Alto Tirreno Toscano che porteranno ad un incremento dell'offerta di prodotti ittici, sia freschi che trasformati e faciliteranno il loro collocamento sul mercato anche con nuovi sistemi di vendita diretta al consumatore.

L'operazione sarà coadiuvata da un processo di maggior coinvolgimento delle varie opportunità di vendita andando a coinvolgere anche gruppi di acquisto presenti sul territorio del nord e centro Italia, diversificando l'offerta con nuovi trasformati pronti al consumo anche con l'utilizzazione di specie secondarie, ovvero non troppo richieste dall'attuale mercato.

Una grande innovazione per il territorio italiano è rappresentata dalla volontà da parte dei pescatori, di realizzare un'area di protezione e ripopolamento, con forte coinvolgimento di questa categoria. Tale partecipazione avverrà attraverso brevi corsi di formazione e successivamente operativa con il diretto coinvolgimento in azioni di controllo e tutela dell'area e della risorsa ittica, azioni di monitoraggio e interventi diretti in azioni di pulizia e disinquinamento. Questo coinvolgimento diretto degli operatori del settore pesca, attraverso un processo di formazione e accrescimento culturale dei vari protagonisti del settore permetterà di sviluppare, ancora di più negli stessi pescatori, il comprendere quanto sia importante abbandonare certe pratiche che portano ad un forte danneggiamento della risorsa con conseguente diminuzione del pescato e danno economico per la categoria. Inoltre la partecipazione a processi di pulizia e disinquinamento permetterà di migliorare le attuali condizioni ambientali dell'ecosistema marino e permetterà di invertire l'attuale tendenza al degrado, cercando di recuperare una condizione di salubrità e ricchezza della risorsa ittica dell'Alto Tirreno.

Non ultima, sia per importanza che per ritorno economico, è rappresentata dall'innovazione legata allo sviluppo e promozione del sistema di pescaturismo e ittiturismo con il coinvolgimento dei consistenti flussi turistici legati al territorio, coinvolgendoli nelle opportunità di visita degli ambienti tipici della pesca e delle sue attività, con quelli dell'entroterra della Lunigiana e Garfagnana ove si trovano importanti attività di acquacoltura. L'enorme ricchezza culturale dell'entroterra della Lunigiana e Garfagnana permetterà di ampliare una offerta di permanenza e visita di questi territori e di queste attività ad oggi sotto stimate e sotto utilizzate. I grandi flussi turistici estivi della costa potranno così essere diversificati con attività alternative di visita legate alla pesca e all'acquacoltura per tutto l'arco dell'anno e fruire delle specialità ittiche che il territorio offre e visitare ambienti e castelli di elevato pregio storico-culturale.

DIAGRAMMA DI GANTT

Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma

Descrivere la tempistica prevista che deve risultare coerente rispetto alle attività da svolgere. Esplicitare anche i tempi di realizzazione dei principali output. Il diagramma di Gantt deve rispecchiare la sequenza temporale indicata nella logica dello svolgimento delle attività.

Il grafico di Gantt per il FLAG ATT riporta il cronoprogramma e la successione delle differenti azioni presenti nella strategia. Inoltre viene riportata la durata dell'intervento nell'arco temporale dal 2018 al 2023, mostrando la successione e il parallelismo delle azioni nel perseguimento degli obiettivi prefissati. Lo sviluppo di sinergie tra pesca e acquacoltura hanno una logica successione come la produzione di materiale divulgativo e la promozione. Gli studi di fattibilità vanno in parallelo con le azioni di formazione e confronto tra i vari comparti della filiera.

FLAG Alto Tirreno Toscano

Azione	2018				2019				2020				2021				2022				2023			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
1A	Creare sinergie tra i vari comparti della filiera ovvero pesca, acquacoltura, trasformazione, distribuzione e commercializzazione, per ottenere prodotti trasformati in una logica di diversificazione dell'offerta del prodotto ittico																							
1B	Attivare e organizzare le occasioni di formazione, incontro e confronto, tra i vari comparti della filiera e commercializzazione dei prodotti provenienti dalla pesca e dall'acquacoltura																							
1C	Sviluppare contatti con i principali gruppi di acquisto in modo tale da divulgare e rendere partecipi il mercato e i consumatori, dello sviluppo del settore. Particolare attenzione verrà posta al rapporto con mense scolastiche e nuovi gruppi di acquisto																							
2A	Percorso didattico di educazione alimentare e ambientale per i vari comparti della filiera																							
2B	Ideaazione, sviluppo e monitoraggio per la gestione della fascia costiera entro le 3 miglia dell'area da marina di Pisa a Marina di Carrara.																							
	Formazione dedicata agli operatori della pesca e soprattutto piccola pesca, per un coinvolgimento nelle operazioni di controllo e monitoraggio dell'area																							
	Creazione tra i pescatori di figure coordinatrici del monitoraggio e del controllo della risorsa ittica, azioni di disinquinamento e protezione ambientale.																							
3A	Studio di fattibilità per la definizione di un'area di ripopolamento e tutela della risorsa ittica																							
3A	Attivare le sinergie tra costa e area interna, tra pesca e acquacoltura al fine di promuovere il pescaturismo e l'ittiturismo nel territorio.																							
	Azione di monitoraggio per strutture in disuso da recuperare ai fini dell'ittiturismo.																							
	Creare le sinergie per aumentare l'offerta legata al pescaturismo e alla fruizione del territorio interno coinvolgendo anche le emergenze storico culturali presenti.																							
	Materiale di Promozione per pescaturismo con materiale divulgativo e pubblicità																							
	Attività promozionale a livello locale, nazionale ed europea dell'offerta del pescaturismo e ittiturismo del territorio																							

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, riferiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pesca-turisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, riferiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A: Ottimizzare i processi di filiera e di trasformazione del prodotto ittico	
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione	Creare sinergie tra pesca e acquacoltura per ottenere prodotti trasformati e ottimizzare i processi di commercializzazione anche del fresco. Aziende che hanno aderito al "gruppo di gestione" e operatività del gruppo.	
Unità di misura	Numero di aziende /fatturato	
Target (2023)	Incremento del 20 % sull'attuale	
Fonte	Camera di Commercio	

Azione	Azione 1.A: Creare sinergie tra pesca e acquacoltura per ottenere prodotti trasformati in una logica di diversificazione dell'offerta del prodotto ittico proveniente dal territorio del FLAG. Creare collaborazioni tra laboratori di trasformazione e produttori ittici, siano questi pescatori che acquacoltori, al fine di ampliare e diversificare l'offerta, utilizzando anche prodotti di seconda gamma che altrimenti non verrebbero recepiti dal mercato.
--------	---

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Il parametro utilizzato per la valutazione dell'andamento dell'azione sarà rappresentato dal fatturato dei prodotti trasformati ottenuti dalle sinergie attivate, oltre all'incremento dell'occupazione connessa alle attività sviluppate.
Unità di misura	Fatturato in euro e numero occupati
Target (2023)	Incremento del 10% rispetto all'attuale
Fonte	Bilanci e occupazione

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero dipendenti coinvolti nei processi produttivi e attività del gruppo
Target (2023)	Incremento degli attuali livelli occupazionali
Fonte	Camera di Commercio

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP). Incremento di almeno il 5% l'occupazione di settore
Unità di misura	Numero dipendenti sia temporanei che a tempo indeterminato
Target (2023)	Numero di persone che ha trovato nuova occupazione nei processi dell'azione 1A
Fonte	Camera di Commercio

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Numero di imprese collegate alla filiera ittica e alla acquacoltura coinvolte nella SSL Alto Tirreno Toscano
Unità di misura	Coinvolgimento di imprese del settore ittico nei processi di trasformazione e in generale legati all'Azione 1A nell'ambito del gruppo Alto Tirreno Toscano
Target (2023)	Raggiungere almeno il coinvolgimento del 30 % delle aziende del settore.
Fonte	Camera di Commercio

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.B: Sviluppare le conoscenze creando occasioni di incontro e confronto fra i vari comparti della filiera della pesca e dell'acquacoltura ed i consumatori.
---------------------	---

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	Incontri di formazione, promozione e commercializzazione del prodotto fresco e trasformato del gruppo ATT proveniente da pesca e acquacoltura.
Unità di misura	Numero di attività
Target (2023)	In aumento rispetto all'attuale situazione
Fonte	Gestione della strategia FLAG

Azione	Azione 1B: Organizzazione di occasioni di formazione, promozione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti locali, sia della pesca che dell'acquacoltura. Questa azione prevede di sviluppare occasioni di incontro con i consumatori incentivando il più possibile la vendita diretta e quindi accorciando la filiera con beneficio economico dei due estremi. Creazione di occasioni di incontro per meglio comprendere le esigenze dei produttori e dei consumatori al fine di sviluppare una maggiore risposta e gratificazione anche economica delle due categorie.
--------	---

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Il parametro utilizzato per la valutazione dell'andamento dell'azione sarà rappresentato dagli incontri tra i vari settori della filiera e con i consumatori nei loro vari comparti
Unità di misura	Numero di attività
Target (2023)	Incremento del 5%
Fonte	Dati del gruppo di gestione.

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero dipendenti sia temporanei che a tempo determinato
Target (2023)	Numero di persone che ha trovato nuova occupazione nei processi dell'azione 1 (+5%)
Fonte	Camera di Commercio

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Incontri e attività con i vari protagonisti della filiera e aziende del comparto compreso i consumatori.
Unità di misura	Numero di soggetti coinvolti

Target (2023)	Trend in crescita (+5%)
Fonte	Camera di Commercio

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1C Sviluppare le conoscenze creando occasioni di divulgazione
---------------------	---

INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Numero di corsi di formazione, incontri di informazione e confronto, attività di promozione e animazione con i vari soggetti della filiera produttiva e consumatori
Unità di misura	Numero di attività
Target (2023)	Target (2023) in crescita (+5%)
Fonte	Monitoraggio della gestione del FLAG

Azione	Azione 1C: Realizzare un percorso didattico di educazione ambientale ed alimentare. In questo modo gli impianti di acquacoltura, la pesca nelle sue forme, i centri di raccolta del prodotto, i centri di trasformazione, potranno accrescere la loro visibilità e far comprendere meglio ai consumatori, le varie fasi della produzione, in una logica di produzioni sostenibili ed educazione alimentare
--------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Attivare corsi di formazione, didattica, incontri animazione, confronto, informazione tra i vari comparti della filiera produttiva. Divulgazione e promozione dei prodotti del gruppo ATT.
Unità di misura	Numero di attività: corsi di formazione, didattica, incontri animazione, confronto, informazione (+5%)
Target (2023)	Diffusione dei prodotti e incremento occupazione
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero dipendenti sia temporanei che a tempo indeterminato
Target (2023)	Numero di persone che ha trovato nuova occupazione nei processi e attività dell'organizzazione (+5%)
Fonte	Camera di Commercio

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Corsi di formazione, incontri informativi e divulgativi, attività di confronto sul territorio e con i consumatori
Unità di misura	Numero di persone aderenti alle iniziative di formazione, confronto e informazione
Target (2023)	Crescita degli incontri e della partecipazione (+5%)
Fonte	Dati del gruppo e monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2A Protezione delle risorse ittiche e degli ecosistemi acquatici.
---------------------	---

INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Ideazione, sviluppo, monitoraggio finalizzati alla creazione di un regime di regolamentazione dello sfruttamento delle risorse ittiche da parte della pesca professionale in un'area entro le 3 miglia dalla costa. Sviluppare un maggior coinvolgimento del settore pesca marittima con particolare attenzione alla piccola pesca, coinvolgendola nelle attività di salvaguardia della risorsa ittica e dell'ecosistema marino
Unità di misura	Numero delle imprese di pesca e operatori coinvolti nelle azioni di monitoraggio e controllo.
Target (2023)	In aumento il numero delle imprese e operatori coinvolti nelle attività dell'azione. (+2%)
Fonte	Monitoraggio della gestione da parte del FLAG

Azione	Azione 2A: Ideazione, sviluppo, monitoraggio finalizzati alla creazione di un regime di regolamentazione dello sfruttamento delle risorse ittiche da parte della pesca professionale in un'area entro 3 miglia dalla costa. Sviluppare un maggior coinvolgimento del settore pesca marittima con particolare attenzione alla piccola pesca, coinvolgendola nelle attività di salvaguardia della risorsa ittica e dell'ecosistema marino. Creare un sistema di controllo, gestione e protezione delle risorse della pesca, attraverso il coinvolgimento dei pescatori "controllori e sentinelle del mare" che effettuino un monitoraggio puntuale sull'andamento della pesca ed evidenzino fattori negativi e propongano azioni correttive. Tale azione potrebbe risultare propedeutica alla istituzione di una organizzazione di gestione della pesca artigianale e dei molluschi bivalvi. L'azione verrà condotta in collaborazione con un ente scientifico o tecnico riconosciuto
--------	---

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Sistema di gestione con coinvolgimento degli operatori della pesca.
Unità di misura	Numero di operatori coinvolti nelle azioni di controllo e monitoraggio
Target (2023)	Costituzione di una organizzazione di pescatori riconosciuta per la gestione della risorsa ittica dell'Alto Tirreno Toscano (+5%)
Fonte	Monitoraggio del FLAG

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Numero di aziende della pesca aderenti alle attività di controllo e monitoraggio.
Unità di misura	Numero di operatori della pesca coinvolti
Target (2023)	Numero di operatori coinvolti in aumento rispetto all'attuale (+5%)
Fonte	Monitoraggio e stato dell'arte nella gestione del FLAG

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero dipendenti sia temporanei che a tempo indeterminato
Target (2023)	Numero di persone che ha trovato nuova occupazione (+5%)
Fonte	Camera di Commercio

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2B- Protezione delle aree di riproduzione e ripopolamento del mare.
---------------------	---

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	Studio di fattibilità e piano di azione per la definizione di un'area di tutela e ripopolamento
Unità di misura	Ottenimento dello studio di fattibilità a piano d'azione per la definizione e promulgazione dell'area di tutela
Target (2023)	Definizione dell'area di protezione e ripopolamento.
Fonte	Monitoraggio gestione del FLAG ATT

Azione	Azione 2B: Ideazione, sviluppo, monitoraggio finalizzati alla creazione di un'area entro 3 miglia dalla costa in cui regolamentare le attività di pesca da destinare ad area di protezione della riproduzione e ripopolamento delle aree limitrofe. Tale azione sarà propedeutica alla istituzione di un'area di tutela biologica. L'azione verrà condotta in collaborazione con un ente scientifico o tecnico riconosciuto.
--------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Ottenimento di uno studio di fattibilità, con monitoraggio e collaborazione con un ente scientifico riconosciuto per la definizione di un'area di tutela e ripopolamento.
Unità di misura	Ottenimento di un studio di fattibilità con piano d'azione.
Target (2023)	Redazione della documentazione necessaria a promulgare e proporre agli enti preposti, la definizione dell'area di protezione e ripopolamento.
Fonte	Gestione e monitoraggio dell'azione della SSL del FLAG ATT

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3A Incentivare lo sviluppo mediante maggiore conoscenza e confronto degli strumenti del pescaturismo e dell'Ittiturismo al fine di creare un maggior coinvolgimento tra l'ambiente marino e l'entroterra dell'Alto
---------------------	--

	Tirreno Toscano con le attività di acquacoltura.
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Incrementare i fruitori dei servizi del pescaturismo e ittiturismo
Unità di misura	Numero di aziende con attività di pescaturismo e ittiturismo sul territorio ATT
Target (2023)	Incremento del 10%
Fonte	Monitoraggio gestione del FLAG

Azione	<p>Azione 3A. Sviluppare un sistema di azioni congiunte e sinergiche tra pescaturismo e l'acquacoltura al fine di ampliare l'offerta di visita e conoscenza del settore, da parte del consumatore ittico. Promuovere in sinergia con altre iniziative legate al sistema Leader e FEAMP, L'azione vuole stimolare una maggiore opportunità di reddito da parte dei produttori ittici. Tale attività permetterà di diffondere i flussi turistici che attualmente coinvolgono solo la costa, anche nell'entroterra coinvolgendo le attrazioni della produzione d'acqua dolce nonché quelle naturalistiche e culturali abbondanti in questa zona.</p> <p>Aumentare la domanda di servizi legati al pescaturismo e ittiturismo, mediante azioni di promozione nonché sviluppando un maggior contatto e collaborazione tra costa e parte interna del territorio.</p>
--------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Il parametro utilizzato per la valutazione dell'andamento dell'azione sarà rappresentato dall'aumento degli incontri e lo sviluppo delle sinergie del pescaturismo e dell'ittiturismo. Il coinvolgimento anche degli altri soggetti coinvolti nella filiera che dovrebbero tangibilmente portare ad un incremento del fatturato.
Unità di misura	Numero di aziende coinvolte nelle sinergie
Target (2023)	Incremento del 5%
Fonte	Registri di presenza degli operatori di pescaturismo e ittiturismo. Monitoraggio e controllo FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero dipendenti sia temporanei che a tempo indeterminato
Target (2023)	Numero di persone che ha trovato nuova occupazione nei processi dell'azione (+5%)
Fonte	Camera di commercio

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Coinvolgimento degli operatori di pescaturismo e ittiturismo
Unità di misura	Numero di soggetti coinvolti
Target (2023)	Trend in aumento (+5%)
Fonte	Camera di commercio e monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Fatturato legato all'ittiturismo e pescaturismo
Unità di misura	Euro
Target (2023)	In aumento del 10% rispetto al 2017
Fonte	Bilanci aziendale coinvolte e monitoraggio FLAG

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Attivare attività promozionali a livello locale, nazionale ed europeo al fine di promuovere l'attività di pescaturismo e ititurismo del territorio
Unità di misura	Numero di attività promozionali.
Target (2023)	Incremento dei soggetti che usufruiscono dei servizi legati al pescaturismo e ititurismo (incremento del 5%)
Fonte	Monitoraggio FLAG.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Descrizione	Le attività promozionali attivate con differenziazione tra quelle locali, nazionali ed europee.
Unità di misura	Numero di iniziative attivate
Target (2023)	In aumento rispetto al 2017 (+5%)
Fonte	Gestione del progetto monitoraggio del FLAG

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

Lezioni apprese (eventuale)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".

La lezione del metodo "*bottom-up*", appresa dall'esperienza LEADER, senza dubbio ha rappresentato la parte più importante perché ha fatto entrare dentro lo staff tecnico del GAL quell'approccio, quella metodologia di lavoro che deve partire appunto dal "basso," quindi è dalle reali esigenze e dai bisogni riscontrati che si inizia a costruire la strategia di sviluppo secondo poi quella *governance* condivisa che ne deriva in maniera naturale. L'aver gestito poi il progetto "Saperi per il futuro: ritessere il tempo," costruito su un bando della Regione Toscana e rivolto ai giovani ha lasciato l'esperienza maturata in questo segmento di popolazione particolarmente preziosa, anche se per ragioni diverse, sia nelle aree montane che nelle zone di costa. Nelle prime perché vedono un continuo migrare delle forze più vivaci e quindi il coinvolgimento si rende utile per far sì che permangano sui propri territori, mentre nelle seconde emerge la difficoltà di far sì che i giovani crescano in modo sano e quindi il bisogno di integrarli in reti di stili di vita e di comportamenti quotidiani che perseguono quel fine.

Descrizione delle tappe principali della pianificazione

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

L'attività di animazione, costituzione del FLAG, è iniziata nel corso del 2016 per presentare una proposta progettuale a valere sul bando emesso dalla Regione Toscana. In tale occasione è stato costituito e mantenuto un partenariato rappresentativo del territorio e del settore della pesca al fine di avviare un lavoro di condivisione e di interesse per questo comparto. Infatti sfumata l'opportunità di finanziamento al bando del 2016, l'obiettivo e l'attività del FLAG è proseguita per partecipare al presente bando 2017.

L'animazione è di fatto iniziata con una serie di incontri istituzionali del Presidente Agostino Nino Folegnani insieme allo staff tecnico del GAL, che hanno avuto come obiettivo quello di presentare ai rappresentanti delle Istituzioni locali, delle associazioni di categoria e degli operatori un primo riscontro in termini di esigenze e bisogni del territorio e, priorità di intervento, poi manifestatesi nella scelta dei seguenti ambiti tematici sui quali interviene la Strategia di Sviluppo Locale: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; Diversificazione economica e sociale e ai mutamenti del settore della pesca.

I partner del FLAG Alto Tirreno Toscano hanno riproposto l'intenzione di costituirsi in ATS per presentare SSL sottoscrivendo la lettera di impegni a seguito di un incontro plenario svolto nel mese di luglio ed indicando nella CCIAA di Massa Carrara, il soggetto pubblico incaricato di presentarla manifestazione interesse.

In seguito sono stati fatti alcuni incontri preparatori tra i vari partner e le associazioni di categoria, al fine di definire un percorso temporale finalizzato alla ricostituzione del FLAG in forma di ATS.

A tale riguardo, al fine di favorire la massima partecipazione possibile, è stato pubblicato un avviso pubblico per la raccolta di adesioni al partenariato del FLAG Alto Tirreno Toscano ad opera del GAL Consorzio Lunigiana, soggetto incaricato da parte della CCIAA di MS di avviare l'attività propedeutica e di animazione per la stesura della SSL. Tale avviso è stato pubblicato sugli albi pretori delle province di Massa Carrara, Lucca e Pisa e delle rispettive CCIAA di Massa Carrara, Pisa e Lucca.

Il Flag è stato costituito in data 7 settembre presso il comune di Carrara.

A tali riunioni istituzionali, nei quali il Presidente ha incontrato oltre ai comuni dell'area, la Presidenza della CCIAA di Massa-Carrara, i rappresentanti delle associazioni di categoria Confcooperative, Coldiretti, Cia, CNA, è scaturita l'individuazione come soggetto capofila della CCIAA di Massa-Carrara per la presentazione della proposta del FLAG- Alto Tirreno, con un ruolo importante di raccordo e coordinamento a livello di costruzione del partenariato, per affrontare la sfida di costruire una *governance* nuova nel settore specifico che sappia affrontare l'aumento della complessità delle dinamiche e dei settori coinvolti.

Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Agli incontri svolti dal GAL Consorzio Lunigiana hanno partecipato Enti Locali, associazioni di categoria, imprese del mondo della pesca e dell'acquacoltura, secondo il calendario sopra indicato. Da questi incontri sono emersi importanti contributi di idee e suggerimenti sulle esigenze specifiche del mondo della pesca, che hanno permesso di attivare un percorso partecipativo tra tutti i soggetti coinvolti, necessario per produrre una SSL condivisa e improntata alle reali esigenze ed aspettative e di questo comparto.

Sia in occasione degli incontri pubblici che tramite contatto diretto attraverso il n. diretto GAL od i social, sono emerse le seguenti priorità, che sono le stesse direttrici nella quale si è sviluppata la SSL del FLAG Alto Tirreno:

Realizzare un sistema di gestione e protezione della risorsa ittica che permetta da parte degli operatori di ottimizzare e tutelare la risorsa.

Azioni finalizzate a creare le sinergie tra pesca e acquacoltura per ottenere prodotti trasformati in una logica di diversificazione dell'offerta del prodotto ittico proveniente dal territorio considerato.

Sviluppare mediante formazione, incontri e attività di promozione e divulgazione del prodotto Alto Tirreno Toscano.

Sviluppare un sistema di azioni congiunte e sinergiche tra pescaturismo e l'acquacoltura al fine di ampliare l'offerta di visita e conoscenza del settore, da parte del consumatore ittico.

Coinvolgimento della comunità locale

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).

Uno dei tratti più qualificanti dell'attività svolta è stato quello relativo alle modalità di coinvolgimento delle comunità locali, al fine di informare i soggetti potenzialmente interessati in merito alle caratteristiche della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) ed alle sue potenziali ricadute. L'attività vera e propria a favore del territorio è stata preceduta da un lavoro di identificazione dell'area di intervento che è andato ad intersecarsi in contemporanea con l'esigenza di coinvolgere le comunità locali delle varie zone.

A tale scopo si sono svolti incontri nei territori delle province di Lucca, Massa-Carrara, Pisa.

Questo iter di coinvolgimento ha visto l'avvalersi delle disponibilità delle sedi della CCIAA e della Coldiretti in modo tale da giungere più vicini fisicamente alle comunità dislocate nelle parti dell'area di riferimento. La positiva esperienza degli incontri organizzati sul territorio per raccogliere le esigenze, unita alla consistente partecipazione degli stakeholder locali, ha generato l'interesse di Sindaci, Assessori e Amministrazioni comunali per informare gli stakeholder locali.

Gli strumenti utilizzati per la pubblicizzazione della nuova programmazione sono dunque stati i seguenti:

Contatti diretti telefonici mirati: per la maggior parte degli incontri, si sono attivati contatti diretti telefonici mirati con associazioni di categoria, associazioni private, Assessori, Sindaci, EELL, ecc. A ciascuno di essi è stato poi richiesto di procedere alla diffusione delle informazioni per vie interne all'organizzazione. Le categorie/associazioni contattate hanno provveduto a garantire tramite i propri canali interni la massima diffusione presso gli associati/iscritti/aderenti. Il motivo di questa scelta è stata la mancanza di un indirizzario di posta elettronica sufficientemente ampio ed affidabile, riguardante, in particolar modo, la classe imprenditoriale e la componente privata.

Sito internet ufficiale (www.gal-lunigiana.it) nel quale il visitatore ha potuto visionare il calendario aggiornato degli incontri con la comunità locale, fruendo di documenti ed informazioni. L'avviso pubblico è stato, inoltre, pubblicato sui siti delle tre province di Massa-Carrara, Pisa e Lucca e sui siti delle tre rispettive Camere di Commercio. Inoltre lo stesso è stato diffuso presso le organizzazioni professionali al fine di pubblicarlo sul proprio sito web e diffonderlo presso gli associati.

Pagina Facebook “Gal Lunigiana” (<https://www.facebook.com/gallunigiana>), strumento utilizzato considerando la sempre maggior importanza attribuita all'utilizzo dei social e alla condivisione delle informazioni in essi veicolati. Anche all'interno di tale pagina, tutti gli incontri pubblici sono stati propagandati e documentati, allegando locandine e foto degli incontri. Inoltre, la pagina Facebook è stata utilizzata non solo per fornire comunicazioni inerenti agli incontri con la comunità locale per la definizione della SSL, ma anche per illustrare i tematismi previsti e giungerne alla definizione completa grazie al contributo di tutti i partecipanti.

Materiale stampato: manifesti e cartoline sulle possibilità offerte dal FLAG (tra le altre un ruolo particolare è stato assunto dalle associazioni di categoria).

Con il supporto degli strumenti di pubblicizzazione ed informazione precedentemente elencati, si è provveduto all'organizzazione di incontri pubblici, aperti alla cittadinanza, informare gli enti locali, le associazioni, le imprese e la popolazione locale in merito alle possibilità che può offrire la costituzione di un FLAG, mettendo al centro la sfida ambientale che riguarda le nostre città. Sulla tematica dell'adattamento al clima che è la vera scommessa del tempo in cui viviamo, si è cercato di costruire l'interesse e la partecipazione di tutti, e sulla consapevolezza dei limiti che la natura ci impone di trovare un diverso modello di sviluppo che non può che essere partecipativo e raccogliere tutte le forze, ma anche le debolezze presenti.

La presentazione della SSL tenutasi a Viareggio, presso la sede della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, il 28/09/2017, ha avuto l'obiettivo di illustrare le sfide della nuova programmazione 2014-2020.

Il fine che si persegue attraverso il coinvolgimento della comunità locale è rappresentato da un orizzonte capace di saldare la sostenibilità e la solidarietà, le filiere virtuose e la creazione di un nuovo welfare, per giungere alla creazione di una società che sappia perseguire il benessere delle persone che la animano e su questa linea di dovrà lavorare molto per giungere a quest'ultimo risultato.

SOSTEGNO PREPARATORIO

	<i>SI</i>	<i>NO</i>
Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio	X	

COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrivere la complementarità e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

La prima integrazione della SSL la si ha con la metodologia LEADER di cui ricalca l'approccio "bottom-up" e di cui ne va a completare il ciclo di interventi prevedendo di andare in aiuto a settori che direttamente sono esclusi dal contributo LEADER. L'altra grande complementarità la si trova con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) concretizzatasi nel progetto pilota della Regione Toscana Area Interna "Garfagnana-Lunigiana", che promuove progetti di sviluppo locale integrandoli con le risorse ordinarie legati alle politiche della cittadinanza e del sistema dei servizi, fuori dal patto di stabilità e anche usufruibili in parte corrente.

Non solo le Unioni dei Comuni, e i comuni stessi (attori primari nella strategia SNAI), ma tutte le istituzioni competenti e i privati, *stakeholders* del territorio, hanno dimostrato eccezionale interesse per il progetto Aree Interne, aderendo alla candidatura e manifestando il loro supporto e la volontà di partecipare alle azioni della "strategia".

La strategia per le Aree Interne si fonda sulla capacità di "fare sistema" tra le politiche di adeguamento e/o potenziamento dei servizi di "cittadinanza": mobilità, sanità/sociale, istruzione e salvaguardia del territorio, e i progetti di sviluppo locale, basati, come chiaramente indicato dai documenti della SNAI, sulla sostenibilità ambientale, sulla valorizzazione del capitale culturale e naturale, sul turismo, sulla valorizzazione dei sistemi agro-alimentari, sulle filiere nel campo delle energie rinnovabili, e sull'artigianato, perfettamente coerente agli obiettivi della SSL. Naturalmente altre integrazioni verranno a crearsi nel corso dell'attuazione della SSL con l'obiettivo finale di legare sempre più questa area creando quelle sinergie necessarie affinché l'entroterra trovi sbocco sul mare e quest'ultimo tragga forza dalle zone montane e la popolazione riesca a ricavare benefici in termini di benessere per la costruzione di un futuro sostenibile

PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

Piano finanziario per tipologia di costo

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
a) Sostegno preparatorio	38.247,00	38.247,00	100	0			
b) Esecuzione delle operazioni	1.144.320,00	771.456,00	67,42	372.864,00	32,58		
c) Attività di cooperazione	111.622,00	55.811,00	50	55.811,00	50		
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	182.152,00	182.152,00	100				
e) Costi di Animazione**	75.000,00	75.000,00	100				
TOTALE	1.551.341,00	1.122.666,00	72,37	428.675,00	27,63		

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

Sostegno preparatorio (lett.a)

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

<i>Cost i</i>	<i>Spesa Totale*</i>
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali	
Studi dell'area interessata	
Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia	35.000,00
Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione	3.247,00
Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota	
TOTALE	38.247,00

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.

Esecuzione delle operazioni (lett.b)

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
1A	280.000,00	140.000,00	50,00	140.000,00	50,00		
1B	200.000,00	100.000,00	50,00	100.000,00	100,00		
1C	39.320,00	31.456,00	80,00	7.864,00	20,00		
2A	310.000,00	248.000,00	80,00	62.000,00	20,00		
2 B	190.000,00	152.000,00	80,00	38.000,00	20,00		
3A	125.000,00	100.000,00	80,00	25.000,00	20,00		
TOTALE	1.144.320,00	771.456,00	67,42	372.864,00	32,58		

Legenda delle azioni

1 A: Creare sinergie tra pesca e acquacoltura per ottenere prodotti trasformati in una logica di diversificazione dell'offerta del prodotto ittico proveniente dal territorio del FLAG. Creare collaborazioni tra laboratori di trasformazione e produttori ittici, siano questi pescatori che acquacoltori, al fine di ampliare e diversificare l'offerta, utilizzando anche prodotti di seconda gamma che altrimenti non verrebbero recepiti dal mercato.
1B: Organizzazione di occasioni di formazione, promozione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti locali, sia della pesca che dell'acquacoltura
1C: Realizzare un percorso didattico di educazione ambientale ed alimentare. In questo modo gli impianti di acquacoltura, la pesca nelle sue forme, i centri di raccolta del prodotto, i centri di trasformazione, potranno accrescere la loro visibilità e far comprendere meglio ai consumatori, le varie fasi della produzione, in una logica di produzioni sostenibili ed educazione alimentare
2A: Ideazione, sviluppo, monitoraggio finalizzati alla creazione di un regime di regolamentazione dello sfruttamento delle risorse ittiche da parte della pesca professionale in un'area entro 3 miglia dalla costa
2B: Ideazione, sviluppo, monitoraggio finalizzati alla creazione di un'area entro 3 miglia dalla costa in cui regolamentare le attività di pesca da destinare ad area di protezione della riproduzione e ripopolamento delle aree limitrofe.
3A: Sviluppare un sistema di azioni congiunte e sinergiche tra pescaturismo e l'acquacoltura al fine di ampliare l'offerta di visita e conoscenza del settore, da parte del consumatore ittico. Sviluppare un piano di promozione nazionale e internazionale che permetta di incrementare la domanda di servizi legati al pescaturismo e all'ittiturismo presenti sul territorio dell'Alto Tirreno Toscano. Stimolare mediante pubblicità e divulgazione, una maggiore comunicazione tra costa e interno, con il coinvolgimento dei vari settori della filiera della produzione ittica, pesca e acquacoltura e di quella turistica.

Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e)

<i>Costi</i>		<i>Spesa Totale*</i>
Costi di esercizio connessi alla gestione	costi operativi	43.152,00
	costi per il personale	85.000,00
	costi di formazione	8.000,00
	costi relativi alle pubbliche relazioni	8.000,00
	costi finanziari	15.000,00
	costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	23.000,00
	<i>SUB-TOTALE</i>	182.152,00
Animazione		75.000,00
<i>TOTALE</i>		257.152,00
<i>% su Totale della Strategia*</i>		23,71%

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

Piano finanziario per annualità

<i>Anno</i>	<i>Spesa Totale *</i>
2017	0
2018	30.000,00
2019	149.671,00
2020	319.900,00
2021	428.675,00
2022	144.420,00
2023	50.000,00
<i>TOTALE</i>	1.122.666,00

* Ad esclusione del sostegno preparatorio

Mobilizzazione risorse private

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

La strategia di sviluppo del FLAG e la politica di sviluppo realizzata in sinergia con il territorio, permetterà di attivare un maggior coinvolgimento degli operatori della filiera e stimolare il cofinanziamento richiesto. Ovviamente gli investimenti pubblici che ricadranno sul territorio svilupperanno un volano di stimolo per ottenere le risorse private previste dal piano finanziario.

MODALITA' DI GESTIONE

Struttura organizzativa

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate (ETP) e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.). Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'art. 34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

I soggetti costituenti il FLAG hanno individuato nel GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader il soggetto capofila amministrativo e finanziario. In data 28/09/2017 si è riunita l'assemblea del partenariato che ha individuato nella persona di Roberto Galassi il Presidente del FLAG ed ha nominato un Consiglio Direttivo (CD) costituito da 7 membri ed è stata inoltre prevista la figura di un Vice Presidente e per rispetto del principio delle pari opportunità di genere è stata nominata Alessandra Malfatti.

All'interno del partenariato sono stati individuati come partner operativi che coincidono con i membri del Consiglio direttivo del FLAG Alto Tirreno Toscano:

- Galassi Roberto, Presidente, designato dal Gal Lunigiana
- Malfatti Alessandra, Vicepresidente, designata da Cittadella della pesca
- Maurizio Fantini, designato dalla CCIAA di Lucca
- Aniello Ascolese, designato dalla CCIAA di Pisa
- Vincenzo Tongiani, designato dalla CCIAA di Massa-Carrara
- Andrea Bartoli, designato dalla Confcooperative Toscana Nord
- Cristiano Genovali, designato dalla Federazione provinciale Coldiretti di Lucca

Si prefigura il seguente organigramma:

Commissione tecnico-scientifica: avrà il compito di verificare dal punto di vista tecnico e scientifico le modalità e l'attuazione delle varie azioni. Inoltre verrà attivata su richiesta del CD per specifiche consulenze sui vari progetti o indirizzo degli stessi.

Comitato di Monitoraggio e Valutazione (scelto tra i membri del Consiglio Direttivo): avrà il compito di valutare con cadenza semestrale l'andamento della strategia, il suo stato dell'arte, il rispetto delle tempistiche, nonché suggerire azioni di rettifica e correzione. Avrà il compito di monitorare anche l'aspetto finanziario delle varie azioni, nel perseguimento dei 7 obiettivi della strategia. Provvederà a suggerire, ove ritenuto opportuno azioni correttive o di variazione.

Comitato di Revisione contabile

GAL

Direttore

Direttore amministrativo

Esperto pesca e acquacoltura e progetti comunitari

Animatore

Commissione istruttoria

Segreteria

Per quanto riguarda la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa-gestionale si ritiene possa essere garantita per tutta la durata dell'attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di collaborazioni tecnico contabili da parte degli enti coinvolti.

Risorse professionali

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N.	Ruolo		Descrizione Profilo	Compiti
1		<p>Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento</p>	<p>Laurea, 10 anni di esperienza professionale e specifica nella gestione di progetti e finanziamenti pubblici. Almeno 5 anni di direzione e coordinamento di progetti e strutture gestionali come Gal, associazioni, grandi aziende o amministrazioni pubbliche.</p>	<p>La persona indicata, oltre ad essere di provata esperienza nella gestione di azioni di sviluppo e nella gestione di bandi, potrà avere con la ATT solo rapporti di tipo professionale e dovrà essere iscritto a specifico albo professionale. Al Direttore competono le seguenti funzioni: a) sovrintende e coordina tutte le attività degli uffici sul piano tecnico, amministrativo e finanziario; b) sovrintende e gestisce i rapporti con il partenariato e le strutture e aziende coinvolte nella realizzazione delle azioni; c) programma e coordina le attività del personale; d) determina, elabora e sottopone al Comitato Direttivo (CD) gli obiettivi e le proposte della strategia di sviluppo; e) relaziona costantemente al CD sull'andamento del programma dei lavori; f) propone al CD le linee guida per la realizzazione della SSL e della sua esecuzione, coordinandone i processi amministrativi e tecnici; g) assicura l'attuazione delle direttive determinate dal CD; h) pianifica e controlla il rispetto della SSL approvato; i) gestisce e coordina i rapporti con il CD e partenariato; l) gestisce i rapporti con il personale dipendente e i consulenti esterni; m) coordina nei confronti del CD l'operato del personale e di tutte le collaborazioni attivate; n) ha l'obbligo di riferire al CD tutte le problematiche esistenti nell'attuazione della SSL, nonché di fornire ed elaborare le proposte di possibili soluzioni; o) Partecipa alla attività di coordinamento delle commissioni secondo le indicazioni del CD; p) È responsabile dello svolgimento dei bandi. q) In caso di impedimento temporaneo le mansioni del Direttore saranno svolte da persona appositamente individuato con specifico atto. Resta inteso che le suddette mansioni non vengono esercitate nei casi di incompatibilità.</p>

2	Responsabile Amministrativo Finanziario	Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.	Laurea, 10 anni di esperienza professionale e specifica nella gestione di progetti e finanziamenti pubblici. Almeno 5 anni di direzione e coordinamento di progetti e strutture gestionali come Gal, associazioni, grandi aziende o amministrazioni pubbliche.,	Il Responsabile amministrativo finanziario (RAF), adempie alle seguenti mansioni e funzioni che integrano e specificano quanto previsto nel contratto di lavoro: a) gestione rapporti con il personale nelle attività comprese nell'attuazione delle azioni del FLAG b) gestione rapporti con i beneficiari finali, partenariato ed enti pubblici; c) controllo della coerenza e della conformità di tutte le fasi procedurali di competenza del FLAG (dall'emissione dei bandi all'erogazione dei finanziamenti) con gli obiettivi e le strategie individuate nella SSL e del rispetto delle presenti procedure di attuazione; d) presidenza della commissione di istruttoria; e) apposizione di visto sui verbali di istruttoria; f) apposizione di visto sulle disposizioni di liquidazione dei beneficiari finali g) elaborazione delle proposte all'organo decisionale; h) apposizione di visto sui rapporti di monitoraggio inviati all'organo decisionale e agli uffici regionali. i) contribuisce e collabora inoltre nella: gestione economico finanziaria e dei costi di funzionamento; l) gestione fidejussioni; aggiornamento sito WEB. predisposizione atti liquidazione beneficiari finali; m) predisposizione convenzioni ed incarichi; responsabile attuazione e gestione legge sulla gestione dei dati riservati e personali (Privacy); n) predisposizione gare per acquisizione servizi e dotazioni; o) partecipa alla predisposizione finanziaria fiscale ed amministrativa nella attuazione e gestione della SSL; p) predisposizione bandi; certificazione ammissibilità dei documenti di spesa (verifica presenza della validazione del Responsabile generale) prima del pagamento; q) consulenza commissione di collaudo; r) animazione territoriale; s) programmazione SSL; t) immissione dati per definizione Graduatorie da presentare al CD; u) monitoraggi e predisposizione materiale per controllo autocertificazione. Resta inteso che le suddette mansioni non vengono esercitate nei casi di incompatibilità.
3	Esperto nel settore della pesca e acquacoltura e gestione di progetti UE	Risorsa esterna	Laurea e dottorato di ricerca. Esperienza come valutatore di progetti comunitari. Esperienza nel settore della pesca e dell'acquacoltura da più di 10 anni	Gestione sportello e consulenza agli imprenditori della filiera Consulenza per l'avanzamento dei progetti Co-valutatore dello stato dell'arte per le differenti azioni attivate quando richiesto. Resta inteso che le suddette mansioni non vengono esercitate nei casi di incompatibilità.

4	Animatore	Interno o esterno	Specifiche competenze di animatore. Diploma o Laurea.	<p>Le figure di Animatore sono individuate in persone di provata esperienza e competenza in azioni di sviluppo locale, di animazione ed emissione e gestione di bandi. Si prevedono due animatori.</p> <p>Le seguenti funzioni integrano e specificano quanto previsto nei relativi contratto di lavoro a cui competono le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione economico finanziaria dei “costi di funzionamento”; • gestione fidejussioni; • aggiornamento sito WEB. • predisposizione atti liquidazione beneficiari finali; • predisposizione convenzioni ed incarichi; • responsabile attuazione e gestione legge sulla gestione dei dati riservati e personali (Privacy); • predisposizione gare per acquisizione servizi e dotazioni; • partecipa alla predisposizione finanziaria fiscale ed amministrativa nella attuazione e gestione della SSL; • predisposizione bandi; • certificazione ammissibilità dei documenti di spesa; • consulenza commissione di collaudo; • animazione territoriale; • programmazione SSL; • immissione dati per definizione Graduatorie da presentare al CD; • monitoraggi e predisposizione materiale per controllo autocertificazione. <p>Per la gestione dei suddetti incarichi terrà rapporti con partenariato, beneficiari e enti delegati e strutture nonché aziende coinvolte nella SSL.</p> <p>Resta inteso che le suddette mansioni non vengono esercitate nei casi di incompatibilità.</p>
---	------------------	-------------------	---	--

5	Segreteria Generale	Interno o esterno	Specifiche competenze ed esperienza in attività di segreteria. Diploma o Laurea.	L'addetto/a alle funzioni di segreteria amministrativa e contabile adempie alle seguenti funzioni che integrano e specificano quanto previsto nel contratto di lavoro: segreteria generale; tenuta e gestione di: protocollo, libri sociali, giornalieri e presenze, archivio informatico; dispone e risponde per la corretta tenuta dell'archivio cartaceo; segreteria nei rapporti con Responsabile generale del CD; segreteria nella funzione di rendicontazione e collaudo; pubblicizzazione bandi e graduatorie, nelle forme stabilite dalla normativa di riferimento; rapporti con banche e gestione c/c; gestione cassa; coordinamento e collaborazione con la società di elaborazione dati fiscali, finanziari e amministrativi; accesso home-banking esclusivo; pagamenti e fatturazioni; Resta inteso che le suddette mansioni non vengono esercitate nei casi di incompatibilità.
6	Consulenza Amministrativa	Esterna	Ditta specializzata	È responsabile dell'applicazione della normativa fiscale, tributaria, del lavoro e degli adempimenti amministrativi in relazione all'attività di funzionamento del GA, così come previsto dalla convenzione, compresa la responsabilità della regolarità delle procedure contabili e amministrative riguardanti gli atti del C D e delle varie Assemblee delle Commissioni e Comitati. Tale consulenza è attribuita a Ditta specializzata del settore

Distribuzione delle funzioni

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti	FLAG	Camera di Commercio Pisa, Lucca e Massa-Carrara: le strutture ed il personale in servizio e collaboratore con la CCIA. Uffici e personale legato al GAL per la realizzazione della strategia.

2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta	FLAG	Le strutture del FLAG anche per mezzo del GAL con i suoi uffici e strutture nonché collaboratori anche esterni
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia	FLAG	Le strutture del FLAG anche per mezzo del GAL con i suoi uffici e strutture nonché collaboratori anche esterni
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione	FLAG	Le strutture del FLAG anche per mezzo del GAL con i suoi uffici e strutture nonché collaboratori anche esterni
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno	FLAG	Le strutture del FLAG anche per mezzo del GAL con i suoi uffici e strutture nonché collaboratori anche esterni
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione	FLAG	Le strutture del FLAG anche per mezzo del GAL con i suoi uffici e strutture nonché collaboratori anche esterni
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia	FLAG	Le strutture del FLAG anche per mezzo del GAL con i suoi uffici e strutture nonché collaboratori anche esterni

Procedure decisionali

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.

È possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

La SSL del FLAG ATT prevede la creazione di un Consiglio Direttivo di 7 persone individuate a maggioranza, su indicazione di tutto il partenariato, favorendo la nomina di soggetti giovani, donne e piccoli o medi imprenditori del settore pesca, avvenuto il 14 settembre 2017 durante l'assemblea del partenariato.

Il GAL si avvale di un Regolamento interno per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse e garantire trasparenza. In dettaglio, il regolamento disciplina l'attività contrattuale relativamente ad appalti di lavori, servizi e forniture necessari per l'esecuzione dei lavori da parte del GAL Consorzio Lunigiana, per l'attuazione, da parte del GAL, degli interventi previsti nei progetti di sviluppo strategici e per l'attuazione di Progetti nell'ambito di altri Programmi Nazionali o Europei. Il regolamento è suddiviso nelle seguenti sezioni:

Disciplina generale;

Consiglio di amministrazione

Organigramma – gestione del personale

Modalità di rispetto della normativa sul conflitto di interessi

Commissione di istruttoria

Accertamento finale degli investimenti effettuati

Gestione cartelle progetti

Monitoraggio beneficiari

Controllo autocertificazioni e dichiarazioni

Procedure per l'assegnazione di incarichi esterni

Modalità per garantire il rispetto della L. 241/90 e Dpr 445/00

Criteri per l'acquisizione di lavori di fornitura, installazione e servizi

Periodo di attuazione del presente regolamento interno

Organizzazione contabile e amministrativa

Rimborsi spesa

Il GAL Consorzio Lunigiana è dotato di procedure chiare e trasparenti garantite anche dalla separazione delle funzioni previste, dall'istruttoria fino al collaudo del progetto, nell'organigramma societario e nella gestione societaria, come si evince dal regolamento intero del GAL.

Al fine di garantire trasparenza nel processo decisionale ed evitare situazioni di conflitto d'interesse, in sede di destinazione di finanziamenti e di selezione di progetti, il GAL è già dotata di procedure chiare che sono dettagliate nel Regolamento interno.

Procedure per la selezione delle operazioni

Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La commissione di istruttoria è sempre presieduta dal RAF appositamente delegato dal CD, affiancato da un Animatore, e da un esperto individuato in base al settore di competenza; la commissione può essere eventualmente integrata da esperti nei settori e nelle discipline interessate dal progetto da verificare. Fate salve le ipotesi di incompatibilità appositamente disciplinate.

Non possono far parte della commissione i membri dell'organo decisionale o i rappresentanti di soci che siano coinvolti direttamente o indirettamente, mediante proprie strutture tecniche, nella predisposizione e progettazione delle domande di aiuto.

Ogni membro della commissione è tenuto alla segretezza sia durante l'istruttoria che al termine per tutto quanto concerne l'iter procedurale istruttorio.

L'istruttoria si sostanzia con la produzione di un verbale, redatto secondo il modello predisposto da ARTEA, contenente, fra l'altro, le modalità di determinazione dell'ammissibilità delle spese e della congruità delle singole voci di spesa esaminate. A conclusione dell'iter, il CD del FLAG approva con atto dell'organo decisionale la graduatoria definitiva dei singoli progetti ammessi a contributo e di quelli ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse, individuando chiaramente nell'atto stesso il nominativo del richiedente, il titolo del progetto, l'importo totale ammesso e l'ammontare dei contributi concessi.

I membri dell'organo decisionale aventi un interesse diretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso. Ai Consiglieri interessati è chiesto di lasciare la seduta, non partecipando così alla discussione e alla decisione di assegnazione del contributo del progetto stesso, verbalizzando poi tale comportamento nel verbale del CD.

COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

Strategia di comunicazione e animazione

La strategia di comunicazione e animazione del Flag Alto Tirreno Toscano avverrà principalmente mediante l'apertura di uno sportello di dialogo, informazione e comunicazione aperti prioritariamente agli operatori della filiera ittica al fine di divulgare e stimolare il raggiungimento degli obiettivi della SSL dell'ATT. Mediante l'attivazione dello sportello aperto al pubblico dedicati all'utenza della strategia, verranno promosse le iniziative, monitorate le attività e ricevute indicazioni da parte dei soggetti della filiera ittica e, non ultimo, verrà attivata la collaborazione con gli operatori del settore al fine di ottimizzare e migliorare i risultati attesi. Lo sportello sarà collocato presso la Cittadella della Pesca di Viareggio e presso il Gal con cadenze alternate almeno ogni 15 giorni.

L'animazione avverrà anche mediante la costituzione di tavoli tematici con *gruppi ad hoc*.

Inoltre l'azione di comunicazione avverrà mediante la creazione di un sito web specifico dove verranno pubblicizzate tutte le attività portate avanti dalla strategia, manifestazioni e iniziative. Inoltre verranno utilizzati i tradizionali mezzi di comunicazione come stampa e media locali al fine di rendere più visibile possibile l'attività svolta.

La formulazione di un piano di comunicazione ed informazione permette di prevedere gli strumenti necessari per trasferire alle realtà locali le conoscenze relative alla SSL e i risultati conseguiti durante la sua attuazione, nonché di fornire strumenti di supporto e di aiuto all'attività di animazione. I soggetti destinatari dell'attività di comunicazione ed informazione saranno gli enti pubblici di tutti i livelli, gli operatori socio-economici, le associazioni, i portatori di interesse diffusi e tutta la popolazione.

Il fine di questa attività è quello di favorire nel maggior modo possibile la circolarità delle informazioni in modo tale che ci sia un coinvolgimento orizzontale e trasversale in tutte le componenti e parti dell'area di riferimento.

Inoltre il rapportarsi con il territorio permetterà al GAL di acquisire conoscenze e competenze che consentiranno di valutare l'efficacia/efficienza dell'attività di animazione e i risultati che ne discenderanno.

Si intende, quindi, prevedere una strategia comunicativa e di animazione intensa:

◇ un'attività concentrata per i beneficiari potenziali ed effettivi sarà quella di effettuare riunioni ad hoc anche con la previsione di colloqui individuali;

◇ un'azione privilegiata per la comunità locale prevede l'organizzazione di convegni e la partecipazione a manifestazioni;

◇ una linea predisposta per gli stakeholder consiste nella delineazione di seminari tematici periodici con una cadenza semestrale o qualora se ne ravvisi la necessità.

Le attività suddette riguarderanno tutte le fasi della SSL.

Indicativamente le spese previste possono così sintetizzarsi:

Aggiornamento ed implementazione sito web GAL/FLAG, realizzato con interfaccia dinamica gestito direttamente dal personale del GAL;

Utilizzo dei social network per diffondere le informazioni ed i risultati dell'attività del GAL e le sue iniziative.

Produzione, stampa e diffusione di una brochure informativa sul GAL;

Realizzazione e posizionamento di pannelli informativi sulle azioni attuate;

Realizzazione di Gadget specifici per informare e sensibilizzare sull'attività svolta;

Riproduzione di materiale informativo;

Organizzazione di incontri pubblici con la popolazione, *focus group* e riunioni tematiche.

La valutazione dell'impatto delle misure adottate sarà valutato attraverso un *iter* che prevede di seguire i soggetti con la compilazione di schede che mettono in rilievo l'efficacia degli strumenti utilizzati e la predisposizione di questionari brevi da sottoporre al termine delle iniziative pubbliche.

Piano di comunicazione e animazione

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo
Comunicazione web: sito specifico del FLAG	Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione/ implementazione aggiornamento del sito web del FLAG Creazione di una news letter.	2 mesi per la realizzazione, implementazione e aggiornamento continuo fino al 2023
Sportello pesca e acquacoltura	Avere un contatto diretto con gli operatori del settore	Tutti i soggetti facenti parte della filiera pesca e facenti parte della SSL	Confronto sulle iniziative e azioni attivate e svolte nell'ambito della SSL	Presenza quindicinale fino al 2023
Periodiche informazioni sui principali mezzi di comunicazione di massa, stampa e televisioni locali	Raggiungere il maggior numero di utenti e comunque informare la popolazione del territorio sulle iniziative legate alla pesca e acquacoltura	Popolazione in generale e nello specifico gli operatori del settore	Periodici articoli informativi sulle attività del FLAG e sull'attuazione della strategia.	Mensile

MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

Monitoraggio

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

Il Monitoraggio avverrà mediante la valutazione dei parametri individuati nella tabella precedente (verifica del raggiungimento dei target delle singole azioni della SSL, fatturato, occupazione, nuovi prodotti ecc.), sarà effettuato da una commissione realizzata ad hoc e individuata dall'ente gestore del FLAG nonché animatore della strategia. Il comitato di monitoraggio di 3 o 5 persone avrà la rappresentanza con soggetti individuati e proposti come rappresentanti del partenariato (2), il direttore del FLAG, un rappresentante della pesca e un rappresentante dell'acquacoltura. Il comitato si riunirà almeno 2 volte all'anno per il periodo di sviluppo della strategia.

Le procedure di sorveglianza e valutazione periodica della Strategia sono garantite dal controllo e monitoraggio delle economie che possono generarsi da risorse non spese o da eventuali spese non riconosciute ai beneficiari finali. Questo permette di valutare e proporre eventuali modifiche o aggiornamenti della Strategia, assunte dall'organo deliberativo

Revisione

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019.

A seguito dell'avvio della SSL e preso atto di eventuali problematiche sorte nel corso della sua attuazione, qualora si delineino le necessità, si procederà ad una sua revisione, dopo naturalmente un confronto con tutti i partner e i soggetti coinvolti. La revisione sarà quindi il frutto di una fase di animazione a cui seguirà la condivisione delle parti modificate. Il *modus operandi* vedrà la costituzione di una Commissione che procederà alla stesura della nuova Strategia che dovrà sempre riflettere un processo partecipato a cui dovrà seguire l'approvazione degli organi competenti sia interni che esterni al FLAG. Il processo partecipativo sarà alla base anche di questa fase.

Valutazione

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Le attività di valutazione saranno svolte in modo costante dal Gal Lunigiana in stretto collegamento con i soggetti beneficiari dei progetti e con la creazione di momenti ad hoc da proporre sull'area di riferimento. Quest'ultimi consisteranno in focus group che saranno anticipati da una forte campagna di sensibilizzazione per far sì che la partecipazione della comunità sia la più numerosa possibile con articoli sulla stampa locale, comunicazione sul sito del Gal e pagina web del FLAG, e saranno organizzati in diversi momenti prima con una presentazione delle azioni svolte, quindi si passerà a un momento di valutazione scritta con la compilazione di questionari predisposti e specifici, infine con un confronto verbale tra i presenti.

Con riferimento alla gestione delle spese e dei progetti che saranno approvati nell'ambito della SSL, il GAL Consorzio Lunigiana si baserà sulle prescrizioni contenute nei regolamenti di riferimento dell'attuale programmazione (2014-2020) nonché sulle disposizioni specifiche dell'Autorità di Gestione, di ARTEA e di altre indicazioni attinenti relative a livelli istituzionali superiori (MIPAAF, ecc.). Oltre alle azioni di divulgazione e apertura sportelli precedentemente descritti, verranno attivati, con cadenza semestrale, incontri divulgativi sullo stato dell'arte dell'attuazione della SSL, con le comunità locali al fine di divulgare e diffondere le azioni e gli interventi attivati del FLAG.

Per quanto attiene la gestione finanziaria, il GAL Consorzio Lunigiana, potrà far affidamento all'esperienza positiva maturata nella gestione di precedenti programmi comunitari, grazie ai quali è riuscito sia a migliorare il livello delle proprie competenze specifiche interne che ad instaurare ottimi rapporti di collaborazione con Istituti finanziari attivi a livello locale.

In quest'ultimo caso tale posizionamento garantisce al GAL un supporto finanziario adeguato, avendo in essere un rapporto con Banca Carispezia - Crédit Agricole e che sarà ulteriormente rafforzato attraverso la sottoscrizione di una convenzione per l'attivazione di rapporti privilegiati che consentiranno di usufruire di servizi finanziari completi.

Al fine della valutazione dei risultati raggiunti sia per l'attività di animazione propria del GAL sia per i progetti finanziati ci si avvarrà del lavoro degli indicatori che permette di valorizzare risultati altrimenti non rilevabili. Per quanto riguarda le azioni dell'animazione sono previste questionari da sottoporre ai soggetti partecipanti agli incontri, in modo tale da verificare in maniera immediata il grado di efficacia comunicativa che lo staff riesce ad ottenere a seconda del livello degli interlocutori. Invece per la valutazione dell'impatto dei progetti è previsto un iter che accompagna non solo la fase di realizzazione, ma anche la fase post finanziamento per rilevare la durata dei benefici ottenuti nel tempo attraverso la compilazione di schede con campi da compilare per il rilevamento dei dati. In questo modo si potrà rilevare tutta l'attività del FLAG e avere una valutazione complessiva che possa essere comunicata, in modo tale da trarre sempre più di interesse del territorio e diventarne un punto di forza.

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del FLAG (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verbali, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV del Direttore e del RFA);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.).

Num.	Tipologia di documenti	Denominazione
1	Documento identità in corso di validità del richiedente	Patente di guida
2	Atto di nomina del Presidente	Verbali del partenariato
3	Atto costitutivo ATS FLAG Alto Tirreno Toscano	Atto di Costituzione e regolamento interno
4	Documenti a supporto dell'analisi del contesto territoriale FLAG	Mappa geografica del territorio
5	Certificazioni e presentazione GAL Lunigiana	Visura Gal Lunigiana e documentazione progetti
6	Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e comunità locale	Fogli presenze firmati, foto degli incontri, avviso pubblico
7	Documenti relativi alle risorse umane	Curricula
8	Modello di manifestazione di interesse per la candidatura a sostegno preparatorio	Domanda della Camera di Commercio di Massa Carrara

Il Presidente del FLAG Alto Tirreno Toscano

Roberto Galassi

